



La vicepresidente Angelilli: "Istituita la task force. Appello al Ministero per una interlocuzione ad alto livello con Enel"

Centrale di Civitavecchia grande soddisfazione per l'impegno del Mimit



Si è tenuta oggi al Mimit la riunione tecnica nell'ambito dei lavori coordinati dalla Regione Lazio, insieme al Comune di Civitavecchia e tutte le parti sociali per il futuro della centrale Enel di Torvaldaliga nord e la gestione del phase out dal carbone. «Siamo molto soddisfatti dell'esito della riunione al Mimit. Avevamo bisogno di un segnale forte per i lavoratori e le imprese. Ci ha rassicurato la determinazione del Ministero a gestire al nostro fianco tutte le problematiche. Finalmente sono stati accolti i nostri appelli alla concretezza, all'insegna della rapidità per attuare un percorso chiaro per il rilancio industriale, garantendo i livelli occupazionali e le attività produttive dell'indotto. L'obiettivo da raggiungere è una transizione energetica sostenibile, da un punto di vista ambientale e sociale, in una continuità industriale innovativa». Lo ha dichiarato Roberta Angelilli, vicepresidente della Regione Lazio, e assessore allo Sviluppo Economico, al termine della riunione tecnica al Mimit per il futuro della centrale Enel di Civitavecchia. «L'istituzione di una task force, coordinata dal Mimit - ha spiegato la vicepresidente Roberta Angelilli - rappresenta un forte segnale per accelerare e semplificare le procedure. Sarà necessaria, infatti, un'azione di sistema per pianificare rapidamente un piano strategico per il rilancio di Civitavecchia, puntando sulle energie rinnovabili, come l'eolico off shore, la logistica, la Zls e l'industria 5.0». «Molte le Istituzioni coinvolte: il Mase, il Mit, Eni, l'Autorità portuale, il ministero della Coesione, Enel e Terna. Ringrazio lo staff tecnico del Ministero e il sottosegretario per lo sviluppo Economico, Fausta Bergamotto, che con delega del ministro Adolfo Urso, sta seguendo il tavolo di lavoro su Enel di Civitavecchia. Un lavoro che vede il massimo sforzo istituzionale della Regione Lazio e del Comune di Civitavecchia. Inoltre, abbiamo chiesto al Mimit di coordinare direttamente con Enel un'interlocuzione ad alto livello per verificare e sostenere le progettualità industriali in corso di definizione. Abbiamo apprezzato anche l'impegno di Enel, che ha ribadito l'importanza per il sito di Civitavecchia, nonché l'impegno per assicurare un futuro industriale ad alto valore tecnologico», ha concluso Roberta Angelilli.

Roma, sale il numero delle vittime stradali dall'inizio di questo 2024 Incidenti e morti, lunedì rosso per le strade della Capitale

Solo ieri sono morti un 81enne e un 89enne, entrambi investiti

È con i due morti di ieri che sale a 20 il numero di vittime della strada a Roma e provincia dall'inizio di questo 2024. Il primo è un uomo di 89 anni, soccorso dopo essere stato trovato a terra e gravemente ferito. Era stato investito da un'auto ed è morto dopo il trasporto in ospedale lunedì mattina. Dopo essere stato affidato alle cure del 118 è stato portato in ambulanza in condizioni disperate al policlinico Tor Vergata, e dove i medici non hanno potuto far altro che accertare il decesso dell'uomo. Sono state le pattuglie del VII gruppo Tuscolano della polizia locale di Roma Capitale a intervenire poco dopo le 12:00 di ieri mattina in viale Spartaco, altezza incrocio con via Cestio Gallo. Sul posto i caschi bianchi hanno trovato una Chevrolet Matiz, condotta da un uomo italiano di 38 anni fermatosi a chiamare i soccorsi. Dopo aver accompagnato l'automobilista al PTV per essere sottoposto ai test di rito su alcol e droga, la Matiz è stata sequestrata. Eseguiti i rilievi scientifici i caschi bianchi stanno proseguendo gli accertamenti per ricostruire l'esatta dinamica dell'investimento mortale. La tragedia lunedì mattina al Quadraro segue di poche ore un altro investimento, sempre con esito mortale, avvenuto poco prima a Colli Aniene, dove a perdere la vita è stato un 81enne, deceduto in viale Sacco e Vanzetti dopo essere stato travolto da una vettura.



Carceri, è allarme

Il presidente Mattarella: "Situazione critica. Dalla Polizia Penitenziaria abnegazione costante"



«La Polizia penitenziaria concorre, in maniera encomiabile, al ruolo prezioso di tutela della convivenza civile della nostra comunità». Lo scrive il Presidente della Repubblica, Mattarella in occasione del 207mo anniversario del Corpo.

a pagina 3



Gualtieri: "Intercettiamo i bisogni del territorio" Roma Città dei 15 minuti, ok ad altri due progetti

a pagina 5



La Capitale alla fiera internazionale di Cannes Al Mipim 2024 apre lo stand "Transforming Roma"

a pagina 6



Non ha reintegrato il bambino iperattivo Integrazione, sospeso il Preside della C. Melone di Ladispoli

a pagina 11



Il capolavoro incassa 7 statuette su 13 nomination Notte da Oscar: il trionfo annunciato di Oppenheimer

a pagina 22 e 23

Sold out la seconda edizione di "Musica per la Memoria", l'evento gratuito firmato dall'Associazione Domenico Ricci per la memoria dei caduti di via Fani

Terrorismo: un evento musicale per ricordare le vittime in divisa

È sold out la seconda edizione di "Musica per la Memoria", l'evento gratuito organizzato e promosso dall'Associazione Domenico Ricci per la memoria dei caduti di via Fani e patrocinato da Roma Capitale. L'evento - in programma giovedì 14 marzo alle 20,30 all'Acquario Romano - vuole ricordare tutte le vittime del terrorismo tra le forze dell'ordine e commemorare, contestualmente, il 46esimo anniversario della strage di via Mario Fani trasformando tale giornata da un momento tragico e luttuoso per tutto il Paese ad un altro lieto e di speranza. La serata mette in scena una singolare fusione tra la Banda Musicale della Polizia di Stato e i racconti dei familiari delle vittime delle forze dell'ordine uccise per mano terrorista. Grazie al libro "Anni Bui - storie sconosciute di uomini in divisa ammazzati dal terrorismo, dal 1956 al 1980", scritto da Salvatore Lordi (che racconta, in una sorta di diario, le vite intime e familiari di mogli, figli, fratel-

li dei tanti poliziotti, carabinieri e finanziari uccisi), la Banda Musicale della Polizia di Stato musicherà i brani che furono il "life motive" di uno scampolo di vita che costoro vissero insieme. Lo scopo è di restituire a questi uomini delle forze dell'ordine, ricordati fino ad ora nelle commemorazioni ufficiali, un'altra immagine: quella più intima e familiare dove proprio la musica fu riferimento di un fugace momento di vita. "Oggi più che mai è necessario che i giovani conoscano, capiscano e comprendano il sacrificio dei nostri eroi in divisa compiuto per difendere la democrazia e la libertà - sottolinea Giovanni Ricci, presidente dell'Associazione Domenico Ricci per la memoria dei caduti di via Fani. - "Quanto è accaduto - continua Ricci - non può essere cancellato ma la memoria e il racconto delle loro vite è l'unica via per uscire dall'oscurità che ancora incombe sugli 'anni di piombo'. Conoscere significa prendere coscienza. La memoria non è

gettare lo sguardo su una fotografia che sbiadisce con lo scorrere del tempo, ma un sentimento civile, energico e impegnativo". "La memoria collettiva transita anche attraverso lo strumento della musica e delle parole - spiega il direttore artistico Mario Ciaccio -. Anche quest'anno continueremo ad esplorare l'animo umano in un racconto che avrà, come filo conduttore, la luce e i colori". Alla presenza dei vertici delle forze dell'ordine e delle istituzioni, saranno otto le storie ad essere raccontate: per la Guardia di finanza quelle dei finanziari Salvatore Cabitta e Martino Cossu; per la Polizia di Stato la storia del maresciallo Rosario Berardi e degli agenti Raffaele Iozzino e Giulio Rivera; per l'Arma dei Carabinieri le storie del brigadiere Antonio Ferraro e degli appuntati Giovanni D'Alfonso e Lorenzo Forleo. Alcuni dei passaggi delle loro vite saranno recitati dalle voci di Alessandra Trombetti e Salvatore Lordi, mentre ad eseguire le musiche



sarà la Banda Musicale della Polizia di Stato diretta dal maestro Roberto Granata, con la partecipazione dell'orchestra d'archi "Incontri Mediterranei" diretta dal maestro Angelo Bruzzese. L'evento vedrà la partecipazione del tenore Alessandro Fantoni e dell'artista Tatiana Tarsia. Nel corso della serata saranno conferiti speciali riconoscimenti alle forze dell'ordine che ogni giorno si distinguono per il particolare impegno nello svolgere il proprio servizio a favore della comunità. Sarà possibile seguire l'evento in streaming sui canali Facebook e Youtube di "Alamari Musicali".

in Breve

Fa pipì davanti ad un'abitazione 43enne accoltellato sulla Casilina

Ha accoltellato un cittadino senegalese di 43 anni perché stava urinando davanti alla sua abitazione a Circonvallazione Casilina, alla periferia di Roma. Per questo un 44enne italiano è stato fermato dalla polizia e denunciato con le accuse di lesioni aggravate e porto di oggetti atti a offendere. Il 43enne è stato soccorso dal 118 e trasportato all'ospedale San Giovanni, nella Pubblica Amministrazione. Così come sostenuto anche dalla Corte Costituzionale con sentenza n. 274 del 24-07-03. Area manutentiva

Accerchiano un 18enne e gli strappano la collana d'oro, preso un egiziano

Un gruppo di almeno sei persone ha avvicinato e accerchiato un giovane all'esterno di un locale in via de' Nari, a Roma, strappandogli la collana d'oro che portava al collo e dandosi alla fuga. È accaduto la notte scorsa, verso le 4. La vittima, un 18enne romano, ha rincorso il gruppo riuscendo a bloccare un uomo, poi preso in carico da una pattuglia dei Carabinieri della Stazione Roma San Lorenzo in Lucina, che lo ha arrestato. Si tratta di un 26enne egiziano, senza fissa dimora, che dovrà rispondere del reato di rapina in concorso.

Arrestato 52 enne: ha aggredito un romeno per fargli ritirare una vecchia denuncia

Nelle scorse settimane, gli agenti della Polizia di Stato del VIII Distretto Tor Carbone a seguito di una complessa attività di indagine coordinata dalla Procura della repubblica di Roma hanno eseguito una misura di custodia cautelare in carcere a carico di un cittadino italiano di 52 anni, gravemente indiziato di tentata estorsione, evasione e minacce aggravate.

Arce: spaccio e ricettazione, un arresto

Servizio a largo raggio dei Carabinieri della Compagnia di Pontecorvo

Continua, da parte dei Carabinieri della Compagnia di Pontecorvo, l'attività di prevenzione e contrasto ai fenomeni di criminalità diffusa su tutto il comprensorio. In tale quadro, nella serata del 5 marzo u.s., nell'ambito di un servizio di controllo del territorio predisposto dal Comando Provinciale di Frosinone, e finalizzato a contrastare i furti nelle abitazioni nonché altri reati comuni, i Carabinieri della Stazione di Arce (FR) traevano in arresto un 34enne, domiciliato in Arce (FR), già gravato da precedenti di polizia per reati contro il patrimonio, contro la persona e violazione in materia di stupefacenti. Nello specifico, l'attenzione dei militari è caduta sull'uomo proprio in quanto noto e essendo stato visto aggirarsi, in modo sospetto, per le vie cittadine, si è deciso di procedere al controllo. Ed è a quel punto che il soggetto, avendo intuite le intenzioni della pattuglia, si è dato a improvvisa fuga provando a rifugiarsi all'interno delle pertinenze di una abitazione poco distante. Nonostante ciò, però, gli operanti lo hanno raggiunto e, per bloccarlo, sono stati costretti ad ingaggiare



una colluttazione con l'uomo, che ha opposto una strenua resistenza. Dopo essere riusciti ad avere la meglio, si è proceduto ad una accurata perquisizione del fermato e, indosso, gli venivano trovati 1.220 (milleduecento) euro in contanti, una catenina d'oro, una carta bancomat di proprietà di una terza persona, due telefoni cellulari e 6 (sei) grammi di crack. Dopo le formalità di rito, l'uomo, tratto in arresto per

"resistenza a P.U., ricettazione e detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti", veniva sottoposto agli arresti domiciliari presso la propria abitazione, in attesa del giudizio con rito direttissimo. Nel medesimo ambito, in San Giorgio a Liri (FR), i militari della Stazione Carabinieri di Esperia (FR) segnalavano, quali assuntori di sostanze stupefacenti, un 42enne ed un 37enne, entrambi residenti a Cassino (FR), con precedenti di polizia per reati contro la persona, contro il patrimonio ed in materia di stupefacenti. I due soggetti, a seguito di perquisizione personale e veicolare, venivano trovati in possesso di grammi 1 (uno) circa di sostanza stupefacente del tipo hashish. Agli stessi, ricorrendone i presupposti, gli veniva notificato l'avvio del procedimento amministrativo finalizzato all'emissione del foglio di via obbligatorio con divieto di ritorno nel territorio del comune di San Giorgio a Liri (FR). Complessivamente, nel corso del servizio sono state indettificate oltre 100 persone e controllati circa 70 veicoli.



BAR Ferrari

Il tuo Caffè
a Cerveteri





Via Settevene Palo, 58, 00052 Cerveteri (RM) - Tel 06 994 1971 



Il messaggio del Capo dello Stato per il 207esimo anniversario del Corpo di Polizia

Carceri, Mattarella: "Situazione critica, dalla Penitenziaria abnegazione costante"

La Polizia penitenziaria corre, in maniera encomiabile, al ruolo prezioso di tutela della convivenza civile della nostra comunità. Spesso in condizioni oggettivamente difficili, opera quotidianamente, in un contesto di criticità del sistema carcerario italiano, con spirito di servizio e abnegazione per garantire condizioni di sicurezza e rispetto della vita dei detenuti, in attuazione del principio costituzionale della funzione rieducativa della pena".

Lo scrive il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, in un messaggio inviato al capo del Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria, Giovanni Russo, in occasione del 207mo anniversario di costituzione del Corpo. "Ai componenti del Corpo - sottolinea ancora il Capo dello stato- va rivolta la gratitudine della Repubblica per il costante e generoso impegno a servizio delle Istituzioni. Si tratta di un compito dai profili estremamente delicati, incentrato com'è sull'operare in un ambito in cui la vita di decine di

migliaia di persone è loro affidata". "In questo giorno in cui ricordiamo il 207° anniversario di costituzione della Polizia penitenziaria, rendo omaggio ai caduti nell'assolvimento del dovere, esprimo ai loro familiari la vicinanza del Paese e formulo a tutto il personale in servizio, in congedo e alle rispettive famiglie, gli auguri più cordiali".

La festa a Piazza del Popolo

Una cerimonia a piazza del Popolo per celebrare il 207esimo anniversario di fondazione del Corpo di Polizia penitenziaria.

Si è tenuta ieri pomeriggio alla presenza del ministro della Giustizia Carlo Nordio e del capo del Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria Giovanni Russo. Nel corso della cerimonia è stata consegnata la Medaglia d'oro al valor civile alla Bandiera del Gruppo Operativo Mobile (Gom) e la bandiera d'Istituto all'Ufficio per la Sicurezza Personale e la Vigilanza (Uspev). A piazza del Popolo sono stati allestiti stand espositivi aperti al pubblico per illu-



strare i compiti e le attività delle diverse specialità del Corpo: obiettivo far conoscere da vicino il lavoro dei reparti d'élite, il Nic e il Gom, assistere alle esibizioni degli atleti delle Fiamme Azzurre e alle dimostrazioni del Servizio Cinofili. E ancora: visitare un carcere in realtà virtuale, simulare il prelievo di impronte digitali o campioni di dna, provare la condizione di essere scortati, osservare un pilota di droni in azione, ammirare le uniformi del passato e assistere

ai concerti della Banda musicale. Uno stand è stato dedicato al ruolo delle donne nella Polizia penitenziaria, dai primi concorsi per vigilatrice penitenziaria della fine degli anni Settanta, all'ingresso nel Corpo con la legge di riforma del 1990. Per quanto riguarda il Gom, sono stati illustrati i compiti istituzionali del reparto specializzato del Corpo che assicura le traduzioni, i piantonamenti, la vigilanza e l'osservazione dei detenuti sottoposti al regime speciale del 41 bis,

mentre presso lo stand dedicato al Nic (Nucleo investigativo centrale) - che svolge attività investigativa sui reati commessi in ambito penitenziario in materia di criminalità organizzata, terrorismo nazionale e internazionale, eversione dell'ordine costituzionale - sono rimasti in mostra alcune dotazioni tecnologiche, quali una valigetta per i sopraluoghi sulla scena del crimine, uno zaino tattico per i rilievi scientifici, un jammer portatile ed equipaggiamento contro il rischio di contaminazione nucleare, biologica e chimica. I visitatori dello stand dell'Uspev, invece, hanno potuto provare la condizione di essere scortati per qualche minuto, a piedi, nell'area dell'evento. Quanto al laboratorio centrale per la banda dati del Dna professionisti dei ruoli tecnici hanno illustrato il processo di identificazione nelle indagini investigative, dal prelievo del Dna al profilo genetico. In piazza del Popolo, con le unità del servizio cinofili, tre cani poliziotto per offrire ai visitatori alcune dimostrazioni

operative di ricerca di sostanze stupefacenti su valigie, persone e automezzi. E ancora: per le attività del Gruppo sportivo delle Fiamme azzurre atleti e tecnici di 8 discipline sportive si sono esibiti nelle aree allestite sulla piazza, mentre gli addetti al Unmanned Aircraft System (Uas) hanno spiegato i compiti istituzionali della sezione mostrando l'attrezzatura in dotazione, tra cui esemplari della flotta di droni e un fucile antidrone a scopo illustrativo, non ancora in dotazione. Opportunità ghiotta una 'visita virtuale' all'interno di un istituto penitenziario: sfruttando un 'oculus' per la realtà virtuale, i visitatori hanno vissuto un'esperienza immersiva: prima a colloquio con il Comandante e poi nell'ufficio Matricola, nella stanza bianca adibita al prelievo dei campioni biologici, nell'ufficio Casellario, fino alla camera di pernottamento e all'area dei passaggi. I visitatori sono stati inoltre coinvolti in una simulazione di immatricolazione con acquisizione delle impronte digitali.

Il movimento BRUCIAMO TUTTO arriva nella stazione di Termini di Roma. Alle 8.30 quattro attiviste hanno attivato l'allarme antincendio dentro la galleria commerciale della stazione, all'altezza del negozio TIM, urlando "Stiamo bruciando". Le attiviste hanno poi appeso lo striscione con scritto "Bruciamo tutto" sulla vetrina del negozio ed hanno incollato per terra dei volantini con la richiesta del movimento, spargendo vernice colorata, ed hanno applicato delle impronte con le mani sporche di tempera sulle vetrine dei negozi; poi si sono sedute per terra esponendo dei cartelli, facendo resistenza passiva nonviolenta. Alle 8.40 sono arrivate le FFO che hanno circondato le attiviste. Durante l'intervento delle forze dell'ordine, teso a bloccare le attiviste, una di esse ha subito una contusione ad un polso. Anna durante l'azione ha dichiarato: "Siamo costrette di notte ad evitare i sottopassaggi, le stazioni, i vagoni dei treni con altri uomini, perché temiamo di essere stuprate, molestate e uccise. E anche quando siamo arrivate a casa non siamo al sicuro, perché troviamo violenza fisica, verbale, psicologica, economica, ricatti, manipolazioni. Quindi non scandalizzatevi perché siamo venute qua a suonare l'allarme e lasciare qualche impronta di vernice. Cosa è questo in confronto alla strage che viene completamente

Un'attivista contusa ad un polso dall'intervento della polizia Protesta di "Bruciamo tutto" Scatta l'antincendio a Termini

ignorata, non si sta facendo niente per la violenza di genere, viene considerata come un fatto inevitabile, 'magari te la sei cercata', 'magari devi denunciare tu', 'stai attenti a come sei vestita stai attenti ai luoghi che frequenti'. Perché non possiamo andare dove ci pare? Perché non possiamo vestirvi come ci pare?

IL PERICOLO - I mezzi pubblici e le stazioni sono per le minoranze sociali luoghi per niente sicuri. Molte molestie e stupri sono avvenuti in metropolitana e in vagoni del treno anche in pieno giorno (l'ultimo di cui siamo a conoscenza risale ad ottobre 2023) e le molestie sono all'ordine del giorno. Non siamo liberi e in sicurezza in posti così importanti per muoversi dentro e tra le città, le istituzioni non fanno niente per tutelarci. Non fanno niente nemmeno per favorire la fuoriuscita dalla violenza domestica che molt3 di noi subiscono. Chiediamo che anche le istituzioni diano il via ad un processo di liberazione che parta dalle nostre case e si estenda alle intere città.

BRUCIAMO TUTTO - È un movimento di liberazione.

Nasce dalla necessità di porre fine a un sistema patriarcale, che opprime, molesta, stupra e uccide le persone socializzate come donne. Il governo è inerme di fronte alla gravità della violenza che dilaga ogni giorno nel nostro Paese, nonostante la cronaca parli chiaro: dopo il femminicidio di Giulia Cecchettin, altre diciotto donne sono state vittime di femminicidi e le loro storie sono cadute nel silenzio. Ma questa è soltanto la punta dell'iceberg di un problema molto più grande: lo Stato non vuole riconoscere il bisogno di una profonda trasformazione culturale, che dovrebbe iniziare dall'istruzione e continuare con provvedimenti legislativi per assicurare alle persone socializzate come donne il diritto ad una vita libera e sicura.

REDDITO DI LIBERAZIONE - La nostra richiesta riguarda un miglioramento del già esistente reddito di libertà: un contributo di euro 400 pro capite su base mensile per un massimo di 12 mesi alle donne vittime di violenza seguite dai centri anti-violenza riconosciuti dalle regioni e dai servizi sociali. Questo contributo dovrebbe

consentire e permettere l'autonomia e la fuoriuscita dalla violenza. In realtà però l'iter per ottenerlo è molto lungo e burocratizzato. La nostra richiesta è di coinvolgere le vittime stesse, e psicolog3 e espert3 dai CAV nella formulazione di un reddito di liberazione più coerente con la realtà e i bisogni delle persone vittime di violenza. Utilizzeremo la



disobbedienza civile nonviolenta per ottenere questa richiesta e per una profonda trasformazione culturale che abbatta ogni tipo di dominio

sui vari livelli di intersezionalità. Non ci fermeremo nemmeno di fronte alle conseguenze legali in cui incorreremo a seguito di questa scelta.

Tre bambini da Gaza al Bambino Gesù Le loro condizioni cliniche sono stabili

Condizioni cliniche stabili per i tre minori giunti ieri sera da Gaza all'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù. Si tratta di 2 bambini, rispettivamente di 8 anni e 1 anno, e di una bambina di 3 anni, arrivati al DEA del Gianicolo con i loro accompagnatori. Il paziente di 8 anni, affetto da paralisi cerebrale infantile post-infettiva, è ricoverato nel reparto di neurologia. Ricoverati invece nel reparto di malattie metaboliche gli altri 2 pazienti: il bambino di 1 anno, con sospetta sindrome genetica, portatore di PEG (il sondino per l'alimentazione addominale) e tracheostomia; la bambina di 3 anni,



con sospetta sindrome di Gaucher, una malattia genetica del metabolismo. Attivato da subito per i bambini e i loro accompagnatori il servizio di

accoglienza dell'Ospedale. Con i pazienti arrivati ieri sera, sono 9 i minori palestinesi finora presi in carico dall'Ospedale della Santa Sede.

I Carabinieri d'intesa con la Procura hanno arrestato un 32enne gravemente indiziato

Ha commesso due rapine, riconosciuto dalle vittime grazie alle foto segnaletiche

Nell'ambito di un'attività investigativa, coordinata dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma, i Carabinieri della Stazione di Roma San Basilio hanno notificato ad un 32enne romano un'ordinanza, emessa dal GIP presso il Tribunale di Roma, che dispone per lui la misura della custodia cautelare in carcere, perché gravemente indiziato del reato di rapina aggravata relativamente a due episodi avvenuti a Roma, uno a novembre e uno a dicembre del 2023, rispettivamente ai danni di un autotrasportatore e di un

tassista. I FATTI - In particolare a novembre, la prima vittima, un autotrasportatore romano di 52 anni, mentre si trovava in sosta in via di Tor Cervara, a bordo del proprio mezzo aziendale, ha denunciato di essere stato sorpreso da un uomo che, dopo essersi introdotto nell'abitacolo del mezzo, sotto la minaccia di un coltello si è fatto prima accompagnare in via Tuscolana e successivamente, prima di darsi alla fuga, ha sfilato un palmare posizionato sul cruscotto del mezzo. A dicembre invece, poco dopo l'una di notte, un



tassista romano ha denunciato di essere stato fermato da un uomo che gli ha chiesto di

farsi accompagnare nel quartiere di San Basilio e successivamente, riferendo di non

aver trovato la persona che cercava, si è fatto accompagnare in via di Tor Cervara ma, prima di scendere dal mezzo ha minacciato di morte con un coltello il tassista, da cui si è poi fatto consegnare la somma contante di 80 euro ed un telefono cellulare, per poi scendere e darsi la fuga. Entrambe le vittime dopo aver presentato regolare denuncia presso le caserme dell'Arma, nel corso della visione delle foto segnaletiche fornite dai militari, hanno riconosciuto senza ombra di dubbio il loro aggressore, anche dalla descrizione precisa relativa

alla presenza di alcuni tatuaggi, sia sul volto che sulle mani, segni distintivi presenti anche nel cartellino segnaletico in possesso dei militari. Sulla base delle indagini dei Carabinieri, la Procura della Repubblica di Roma ha richiesto e ottenuto dal Giudice per le Indagini Preliminari del locale Tribunale l'emissione dell'ordinanza che dispone la misura della custodia cautelare in carcere, che è stata poi notificata al 32enne dai Carabinieri della Stazione di Roma San Basilio nel carcere di Regina Coeli dove si trova detenuto per analogo reato.

Assemblea capitolina, online il bando "Sementi 2024" dedicato ai diritti umani

È online da oggi sul portale di Roma Capitale l'avviso pubblico "Sementi 2024" attraverso il quale l'Assemblea Capitolina ha intenzione di concedere per l'anno in corso contributi per le iniziative capaci di interpretare e rappresentare al meglio il tema dei Diritti Umani promosse in favore del territorio capitolino. È rivolto a istituti scolastici, fondazioni, associazioni riconosciute e non, comitati (di cui all'articolo 39 c.c.), organizzazioni di volontariato



(Odv), associazioni di promozione sociale (Aps), imprese sociali, enti filantropici, società di mutuo soccorso, altri enti. La domanda di

partecipazione, il progetto e tutta la documentazione richiesta devono essere presentati entro le ore 12.00 del 10 aprile 2024. "L'Assemblea

capitolina, con Sementi 2024, vuole portare all'attenzione delle associazioni e dei cittadini la Dichiarazione universale dei Diritti umani e la Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione europea, sempre invocate ma poco conosciute. Dopo il successo della passata edizione, siamo sicuri che saranno in tanti a rispondere a questo nuovo avviso con progetti di assoluto valore e che coinvolgeranno l'intera città", commenta la presidente dell'Assemblea capitolina Svetlana Celli.

Bando sul collocamento di persone con disabilità

L'assessore Giuseppe Schiboni: «Dopo nove anni, 217 posti disponibili presso datori pubblici di Roma e provincia»

Sono 217 posti di lavoro per persone con disabilità presso i datori di lavoro pubblici dislocati sul territorio di Roma e della sua provincia. Questa è l'opportunità fornita dal bando aperto dalla Regione Lazio per l'avviamento al lavoro delle persone disabili (ex legge 68/99), di età compresa tra i 18 anni e l'età pensionabile. Le domande devono essere presentate esclusivamente tramite la procedura online, entro il 29 marzo 2024. La graduatoria definitiva del bando avrà validità fino all'esaurimento dei posti disponibili. L'inizio al lavoro, presso gli enti pubblici, avverrà con l'avviamento a selezione e assunzione subordinate all'esito di una prova attitudinale e al possesso dei requisiti per l'accesso al pubblico impiego. La situazione occupazionale dei disabili nel Lazio è drammatica. Infatti, i dati accertano che su 100 persone, pur avendo limitazioni nelle funzioni motorie, sensoriali o disturbi intellettivi, sono rite-

nute abili al lavoro solo il 35,8%. Il bando nasce in risposta a una criticità che deve essere risolta, per questo il collocamento mirato è uno strumento di inclusione per supportare la piena valorizzazione delle persone con disabilità. Importante per un cambiamento culturale, che fa comprendere che il lavoratore con disabilità non è un ostacolo, ma un'opportunità di crescita e di sviluppo per il contesto dove lavora. «Sono soddisfatto dell'avvio della procedura, a cui tenevo particolarmente. Consideriamo che l'ultimo bando per il collocamento mirato delle persone disabili su Roma era stato emanato nove anni fa. Per una persona disabile avere un'occupazione significa migliorare la propria autostima e autonomia, favorendo progetti di vita indipendente». Lo ha dichiarato l'assessore al Lavoro, alla Scuola, alla Formazione, alla Ricerca e al Merito della Regione Lazio, Giuseppe Schiboni. «Come Regione, già



dal nostro insediamento sotto la guida del presidente Francesco Rocca, stiamo lavorando per migliorare gli strumenti esistenti per implementarli nell'ottica dell'inclusione delle categorie più fragili, con l'obiettivo di evitare la cronicizzazione dello stato di disoccupazione e l'anestizzazione del bisogno lavorativo da parte dei disabili che chiedono parità di accesso e di diritti e non norme di assistenzialismo. In questo contesto, come assessorato, nel breve tempo, renderemo operativi ed efficaci tutti gli strumenti di politica attiva ed inserimento previsti dalla legge 68/99», ha concluso l'assessore Giuseppe Schiboni.

Nuovo Stadio a Pietralata, mandato per impugnare il dibattito pubblico

Inviata anche la diffida al Comune di Roma e all'As Roma Srl



A seguito nostra ultima richiesta di accesso agli atti abbiamo appreso che il Comune era a conoscenza della presenza di 800 alberi nell'area prevista per la costruzione del nuovo stadio a Pietralata e, contestualmente, che il Dipartimento Tutela Ambientale non ha mai ricevuto la documentazione idonea a valutare il rilascio del nulla osta per l'abbattimento degli alberi di pregio presenti. Questi atti di presappochismo e sciattezza istituzionale, emersi solo a seguito degli approfondimenti richiesti dalla cittadinanza contraria, vanno di pari passo all'ingannevole racconto di una operazione di "cementificazione sostenibile", in cui la "riqualificazione ambientale" passa attraverso l'abbattimento incontrollato di alberi e l'impermeabilizzazione di suolo, alle sovrapposizioni archeologiche, alle richieste di modifica del progetto promosse dalla Soprintendenza, agli annunci sul completamento dei lavori dello SDO entro il 2026 (quindi a priori

dallo stadio) e alla prova dell'esistenza di un bosco urbano sull'area. Alla luce di tutto questo, annunciamo di aver dato mandato ai nostri legali per l'impugnazione della Deliberazione n.14 del 26.01.2024 con cui la Giunta ha preso atto degli esiti del Dibattito Pubblico, conclusosi con rimando ad un fantomatico progetto definitivo e, contestualmente, informiamo di aver diffidato gli uffici comunali e la As Roma, nel dare seguito a qualsivoglia attività che comporti il taglio della vegetazione o l'abbattimento di un solo albero. Da oggi è online la nostra campagna di Crowdfunding "SALVIAMO IL PARCO DI PIETRALATA!" con la quale chiediamo il supporto economico di ciascuno/a per difendere, davanti a qualsiasi tribunale ed in qualsiasi grado, questo spazio verde e pubblico importantissimo dalle mire di una operazione di speculazione economica in favore di un privato. Il futuro a Pietralata è fatto di verde pubblico, salute e ricerca!

Finanziato con fondi Pnrr, la giunta capitolina approva la fase operativa del progetto

Rigenerazione di Tor Bella Monaca

In avvio lavori per 21 milioni di euro per l'efficientamento energetico delle facciate

Entra nel vivo il progetto di ristrutturazione del comparto R5 di Tor Bella Monaca. La Giunta capitolina ha approvato nell'ultima seduta il primo stralcio funzionale da circa 21 milioni di euro, che dà l'avvio operativo alla rigenerazione urbana del grande complesso edilizio che affaccia su via dell'Archeologia nel Municipio VI. Si partirà con i lavori di efficientamento energetico dell'edificio, consistenti nell'installazione di circa 38mila metri quadri di una particolare "parete ventilata" e nella sostituzione degli infissi esistenti con altri a taglio termico: in buona sostanza, si migliorerà di alcune classi energetiche l'isolamento degli alloggi, sia in inverno, sia in estate. Le impalcature per eseguire le opere in facciata saranno montate scala per scala per

tutta la durata dell'appalto, di pari passo con la ristrutturazione dei primi appartamenti del comparto R5. I lavori, che hanno un costo totale di 67 milioni e sono finanziati con fondi Pnrr, sono stati già avviati nelle scorse settimane, ma con l'approvazione del primo stralcio potranno entrare nella fase determinante, a partire da una generale sistemazione delle zone situate al piano terra. "Stiamo intervenendo con investimenti e programmi di recupero diversi per riqualificare quadranti della città che erano stati letteralmente abbandonati" ha spiegato il Sindaco Roberto Gualtieri. "Grazie ai fondi Pnrr per i Pui e a quelli per i PINQuA - ha proseguito - Tor Bella Monaca sarà oggetto di una straordinaria opera di rilancio che interesserà edifici popolari, reti di



mobilità alternative, valorizzazione delle aree verdi e tante altre iniziative diffuse. Un piano integrato di interventi e un grande lavoro di squadra che cambieranno il volto e la vivibilità del quartiere creando socialità, nuove opportunità e una migliore qualità della vita. Queste non sono più promesse - ha concluso Gualtieri - sono fatti". "Avviamo la fase più importante del Pui di Tor

Bella Monaca - commenta l'assessore ai Lavori pubblici Ornella Segnalini -. I lavori riguarderanno un primo stralcio di opere, le più urgenti, che servono all'efficientamento energetico dei circa 1.500 alloggi dove vivono oltre 4.500 persone. Sono numeri enormi che hanno richiesto un grandissimo impegno tecnico, progettuale e organizzativo. È stato fondamentale il raccordo con

gli assessori Velocchia e Zevi e i relativi Dipartimenti in tutto l'iter propedeutico all'attuale fase. Il Dipartimento Csimu sta attuando il programma dei lavori con grande serietà, curando ogni singolo step, in cui è fondamentale anche il supporto degli abitanti del quadrante. In quest'area della città stiamo mettendo in atto il programma di rigenerazione più ambizioso degli ultimi decenni: sono lavori - conclude Segnalini - destinati a migliorare la qualità della vita con case adeguate alle nuove classi energetiche e dotate di spazi urbani idonei per un vivere civile". Il PUI Tor Bella Monaca è un programma di recupero urbano finanziato con fondi Pnrr: nel comparto R5 saranno investiti circa 95 milioni di euro, suddivisi in lavori edilizi (66,7 milioni) e

opere di mobilità e sistemazione aree verdi (26 milioni), accompagnati da altre attività cosiddette immateriali (2 milioni su progetti scuole aperte, corsi, arena estiva, ecc.). Su Tor Bella Monaca converge anche l'investimento del Programma Innovativo per la Qualità Urbana (PINQuA) di ulteriori 29 milioni di euro: nella corte centrale del complesso edilizio sarà creato un nuovo edificio funzionale al trasferimento degli abitanti per la riqualificazione degli alloggi esistenti. PUI e PINQuA cubano insieme circa 125 milioni di euro di investimenti e hanno il comune obiettivo di garantire ai cittadini una migliore qualità dell'abitare, grazie alla rifunzionalizzazione ecosostenibile delle strutture edilizie e alla creazione di nuovi spazi destinati ad attività sociali.

Città dei 15 minuti, ok ad altri due progetti

Sindaco Roberto Gualtieri: "Intercettiamo i bisogni del territorio"

Assessore Maurizio Velocchia: "Approvati 12 Masterplan su 15."

Tutti frutto di una vera e propria nuova idea e visione di città"

La Giunta capitolina ha approvato altri due progetti relativi al programma "15 Municipi 15 Progetti per la città in 15 minuti". Nel primo caso si tratta del Masterplan del progetto di rigenerazione degli spazi pubblici Valco San Paolo, nel Municipio 8, nei pressi dall'ansa del Tevere, a sud di Ponte Marconi. Tenendo conto della presenza del fiume, si lavora alla piena fruibilità pubblica dell'area. Come richiesto dal Municipio si procederà ad un ripensamento della mobilità, soprattutto dolce, per creare percorsi sicuri che colleghino la parte residenziale e quella scolastica-sportiva, funzionalizzare le aree attualmente non configurate, ridefinire le funzioni di portierato delle case ERP e migliorare la percorribilità dell'asse di via Pincherle. La seconda delibera è invece relativa al progetto di fattibilità per la rigenerazione del Parco degli Orti al Colle degli Abeti, nel VI Municipio, nel quadrante est della Capitale. Prevista la realizzazione del Ponte ciclopedonale di via Monsignor Orsi. Un inter-

vento che punta alla costruzione di un'infrastruttura di prossimità che unisca quartieri come Lunghezza, Ponte Di Nona, Colle degli Abeti, Villaggio Falcone e Colle del Sole, valorizzando gli spazi e il verde pubblico che si trovano lungo il percorso. "Insieme ai Municipi intercettiamo i bisogni del territorio - ha commentato il Sindaco Roberto Gualtieri - per mettere la basi di quella Città dei 15 Minuti che nasce dallo sviluppo dei servizi di prossimità, sulla fruibilità degli spazi pubblici e sulla rigenerazione urbana, riconnettendo in definitiva quartieri e cittadini. Vogliamo cambiare il volto di Roma - ha proseguito il primo cittadino - con la realizzazione di un piano di grandi e piccole opere pubbliche che non ha precedenti ma anche attraverso tanti programmi di riqualificazione che vanno dal centro alla periferia, scommettendo sulla sostenibilità ambientale e sociale". "Andiamo avanti nell'approvare i vari progetti che in ogni Municipio ci aiuteranno a realizzare la Città dei 15 minuti con un



investimento di 1,5 milioni di euro ciascuno" ha spiegato l'Assessore capitolino all'Urbanistica, Maurizio Velocchia. "Queste due delibere passate in Giunta ci portano a 12 masterplan su 15 approvati e a un nuovo progetto di fattibilità - ha proseguito - frutto di un vasto processo di condivisione con i territori ma, soprattutto, figli di una vera e propria nuova idea di città, che ricuce tra loro i quartieri e avvicina i servizi, gli spazi pubblici e le aree verdi ai cittadini".

Metro B1 Conca d'Oro, inaugurato il nuovo parcheggio della stazione

Gualtieri: "Migliaia di posti auto in più, a partire dai parcheggi di scambio". L'assessore Patanè: "Tassello importante intermodalità spostamenti"

Ieri mattina il Sindaco di Roma, Roberto Gualtieri, insieme all'Assessore alla Mobilità, Eugenio Patanè, e al Presidente del III Municipio, Paolo Marchionne, hanno inaugurato il parcheggio di scambio di Conca D'Oro, in corrispondenza dell'omonima stazione della Linea B1. Il parcheggio è realizzato in struttura multipiano su due livelli interrati, con una disponibilità complessiva di 198 posti auto, di cui 5 riservati alle persone diversamente abili. Sono presenti anche 14 stalli per ciclomotori. L'accesso carrabile al parcheggio è previsto da Via Martana, con corsia di canalizzazione da Via Val di Cogne, mentre l'uscita carrabile è realizzata su Viale Tirreno. Il parcheggio è dotato di un impianto fotovoltaico, in fase di attivazione, per



circa 30 KW, che contribuirà alla riduzione dei costi energetici. La realizzazione del parcheggio è stata affidata dal Dipartimento Mobilità Sostenibile e Trasporti di Roma Capitale e a Roma Servizi per la Mobilità, mentre la gestione del servizio ad Atac nell'ambito del

Contratto di Servizio con l'amministrazione capitolina. Il piano tariffario previsto da Roma Capitale è il seguente: 1,50 euro per le prime 12 ore di sosta consecutive; 2,50 euro fino a 16 ore di sosta consecutive. Gli abbonati al trasporto pubblico e le altre categorie

esenti dal pagamento della sosta tariffata potranno usufruire gratuitamente del parcheggio. "In pochi anni garantiremo migliaia di posti auto in più a Roma - ha spiegato il Sindaco Roberto Gualtieri - a partire dal ruolo sempre più centrale che avranno i parcheggi di scambio. Oggi inauguriamo quello per la fermata della Metro a Conca D'Oro, dotato di pannelli fotovoltaici e di posti per biciclette e ciclomotori, il mese scorso è toccato al settore B del parcheggio di scambio di via de Sappè, in corrispondenza della stazione della Metro B Laurentina e, a breve, riapriremo dopo anni di attesa quello di piazza Annibaliano e, successivamente, il Parking Cornelia per il quale abbiamo appena sottoscritto il contratto di affidamento. Vogliamo allentare la morsa

delle auto in città - ha concluso il primo cittadino - ma, per farlo, dobbiamo garantire ai cittadini soluzioni alternative come i parcheggi di scambio che sono, in questo senso, strategici". "Con l'apertura del parcheggio di scambio di Conca D'Oro - ha commentato l'Assessore alla Mobilità Eugenio Patanè - consegniamo ai cittadini romani e ai pendolari oltre 200 stalli di sosta che saranno molto importanti per agevolare l'accesso al trasporto pubblico e favorire l'intermodalità degli spostamenti. Il parking di Conca D'Oro si inserisce nel piano complessivo che abbiamo avviato fin dall'inizio della nostra amministrazione volto alla valorizzazione e al recupero delle aree di sosta, un settore fondamentale per tutto il sistema della mobilità cittadina".

Il Sindaco Gualtieri e l'assessore all'Urbanistica Velocchia alla fiera internazionale di Cannes

La Capitale presente al Mipim 2024 Aprire lo stand "Transforming Roma"

Tutto pronto a Cannes per l'apertura dello stand "Transforming Roma" con cui Roma Capitale sarà presente al MIPIM 2024, la fiera di riferimento del real estate, dell'edilizia e del mercato immobiliare che si svolgerà dal 12 al 15 marzo, a Cannes (Francia). L'evento è l'appuntamento immancabile per i principali decision maker del comparto, sviluppatori, investitori, territori, agenzie di sviluppo e autorità locali, fondi di investimento, società di costruzioni, società di servizi. Ogni anno partecipano più di 20.000 visitatori e oltre 2.400 espositori provenienti da più di 80 Paesi, offrendo un ecosistema privilegiato in cui gli operatori possono incontrarsi, sviluppare progetti di investimento, raccogliere finanziamenti e avviare collaborazioni commerciali. Lo stand, realizzato con il supporto organizzativo di Risorse per Roma Advisor tecnico di Roma Capitale, sarà inaugurato domani dall'Assessore all'Urbanistica Maurizio Velocchia e sarà il luogo dove sarà raccontato l'imponente piano di riqualificazione, rigenerazione e sviluppo messo in campo dall'Amministrazione capitolina per trasformare la Capitale in una città più accogliente, più sostenibile, più efficiente e dove sarà più sem-

plice e conveniente investire. Il Sindaco di Roma, Roberto Gualtieri, sarà a Cannes mercoledì 13 marzo e parteciperà, alle 17, alla conferenza The Italian market in 2024: trends and perspectives, opportunities and projects, organizzata da ICE - Italian Trade Agency, che si terrà al Palais de Festival. Il Sindaco offrirà il suo contributo all'interno della tavola rotonda Urban regeneration, Sustainability & Public-Private Partnerships, insieme al Presidente del Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga, al Sindaco di Bologna, Matteo Lepore e all'Assessore all'Urbanistica di Milano, Giancarlo Tancreti. Il giorno successivo, giovedì 14, il Sindaco Gualtieri parteciperà all'evento "The Mayor Of Rome Presents Projects And Investments In The Eternal City" presso il Padiglione di Roma Capitale (C11) durante il quale sarà presentata la ricerca "Opportunità Roma: progetti e investimenti di rigenerazione urbana nella Città eterna" realizzata da Rete Urbana delle Rappresentanze - RUR e che sarà illustrata dal Prof. Giuseppe Roma, Presidente RUR. Lo stand Transforming Roma sarà il luogo attraverso cui entrare e scoprire la trasformazione della città. Al suo interno,

insieme a led wall e materiale illustrativo, sarà consultabile il nuovo portale Roma si Trasforma, un'infrastruttura di comunicazione digitale in continuo aggiornamento creata dall'Amministrazione capitolina per raccontare, in italiano e in inglese, la trasformazione della Capitale nel corso della Consiliatura 2021-2026. Al suo interno è possibile scoprire, anche attraverso la geolocalizzazione sulla mappa di Roma, le prime principali opere inserite, quelle in progettazione, in cantiere, già terminate o consegnate alla città e finanziate dal Piano Nazionale di ripresa e resilienza, dai fondi del Giubileo 2025, dal Bilancio capitolino, dallo Stato e dai soggetti privati. Ogni progetto, catalogato per quattro grandi aree tematiche (Cultura, Innovazione, Sostenibilità e Inclusione) potrà essere cercato dagli utenti per nome, cap, Municipio, o tema di interesse. Al momento, sono stati pubblicati oltre quattrocento interventi riguardanti la rigenerazione urbana, la cultura, l'ambiente, la mobilità e i trasporti, l'inclusione sociale. Lo stand ospiterà, inoltre, un ricco palinsesto di incontri, talk e workshop a cui parteciperanno alcuni tra i più importanti Fondi e Operatori internazionali del Real Estate.

Si parte martedì 12 marzo alle ore 17 con il workshop Roma capitale si presenta: sostenibilità e public-private partnership a cui parteciperà l'Assessore Maurizio Velocchia, insieme a Gianluca Lucignano, Presidente Fondazione ROMA REgeneration; Davide Albertini Petroni, Presidente Confindustria Assoimmobiliare; Francesca Zirnstein Direttore Generale Scenari Immobiliari e Jacopo Della Fontana Co-Chair Urban Regeneration Council Europe di Urban Land Institute. A seguire è prevista la presentazione, a cura di Confindustria Assoimmobiliare, del libro "Investing in Italian Real Estate" con gli autori Roberto Fraticelli e Luca Lucaroni. Tre gli appuntamenti previsti per mercoledì 13 marzo: alle ore 10.30 ci sarà il workshop Le Istituzioni, la visione e gli strumenti per la rigenerazione urbana con interventi dell'Assessore Velocchia insieme a Giancarlo Scotti CEO CDP Real Asset Sgr; Umberto Lebruto, Ceo Fs - Sistemi Urbani; Piero Pelizzaro, Direttore Officina per la Rigenerazione Agenzia del Demanio e Guido Inzaghi Managing Partner Studio Inzaghi. Alle ore 14.15 ci sarà l'incontro Il "living" nelle sue diverse forme: multifamily,



affordable, student... con Matteo Ravà, Head Of Asset Management COIMA SGR; Mirko Baldini Ceo CBRE Advisory Services; Olaf Schmidt, Managing Partner DLA Piper Italy; Mario Piccione Head Of Commercial Real Estate Arc Neprix; Tancredi Dutto Head Of Real Estate Gwm e Valerio Fonseca, Ceo Joivy. Per finire alle 15.30 si parlerà di Hospitality & Leisure: le infrastrutture per il turismo con Joachim Sandberg, Country Head Italy, South European Manager Cushman & Wakefield; Emiliano Russo, Head Of Real Estate Deloitte Legal; Alan Mantin, Managing Director Development Southern Europe Hilton; Pierangelo Maio, Founder And Managing Director Italy, Ts Group (Four Seasons Op.Co), Mauro Montagner, Ceo and General Manager Edizione Property e Corrado Trabacchi, Partner Orion Capital Managers. Giovedì mattina, dopo l'even-

to con il Sindaco Gualtieri, alle 12 si terrà il workshop L'asset class direzionale e lo sviluppo di nuovi business district con interventi di Emanuele Caniggia, Ceo Dea Capital Real Estate Sgr; Michele Russo, Head Of Acquisitions And Asset Management - Southern Europe Jp Morgan Asset; Giuseppe Amitrano, Ceo Dils; Emanuela Da Rin, Partner Bonelli Erede e Fulvio Delaiti, Co-Head Asset Management Europe - Country Head Italy Management Pimco. Alle 14.30 infine si parlerà de Le asset class alternative: healthcare, datacenter, last mile... con Barbara Cominelli, Ceo Italy& And Emea Retail Markets Lead JLL; Maria Sole Insinga, Partner Dentons; Mario Costa, Managing Director Southern Europe Mileway; Luca Turco, Ceo Primonial SGR e Oronzo Perrini, Ceo Ream SGR. Il programma dettagliato con tutti i relatori sarà disponibile sul portale di Roma Capitale.

Teatro di Roma, c'è l'accordo

Oggi l'assemblea dei soci per varare la riforma dello statuto

Fumata bianca in vista per la governance del Teatro di Roma. L'Assemblea dei Soci, convocata per oggi alle ore 15, approverà la riforma dello Statuto che introdurrà una gestione duale, con la

previsione delle figure di un Direttore Generale e di un Direttore Artistico. "L'intesa raggiunta tra il Ministero della Cultura, la Regione Lazio e il Comune di Roma per la guida del

Teatro di Roma è un risultato importante per un'istituzione culturale di primissimo livello. È un bene che un'eccellenza della cultura possa avere ai suoi vertici due figure di alto profilo quale il

Direttore Generale, con compiti strettamente manageriali, e uno Artistico, più dedicato alla programmazione. Adesso l'importante è che si avvii subito una stagione di rinascita e di forte valorizzazione di questo Teatro che ha fatto la storia della città e della Nazione intera", dichiara il Ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano. "Vince il dialogo tra le istituzioni, tra i soci e fondatori di questo straordinario patrimonio che è la Fondazione Teatro di Roma, a cui presto si aggiungerà anche il Teatro Valle completamente ristrutturato. Quella condivisa con Ministero e Regione Lazio è, nelle condizioni date, la soluzione migliore possibile, perché in grado di assicurare al fianco di una direzione artistica, la funzione manageriale assegnata ad un Direttore Generale. Per noi sono sempre stati infatti prioritari il rispetto delle prerogative e del ruolo di Roma Capitale e la definizione di strategie di ampio respiro in termini di attenzione agli investimenti, alla realtà arti-



stica contemporanea e alle nuove proposte; proprio gli obiettivi su cui abbiamo puntato fin dal nostro insediamento in Campidoglio, ponendo fine al commissariamento e trasformando l'Associazione in Fondazione, dotata di un Cda. Adesso passeremo dall'Assemblea capitolina per la modifica dello Statuto, così come richiesto dalla stessa Aula consiliare" sostiene il Sindaco di Roma Roberto Gualtieri. "Sono sempre stato convinto che la sinergia istituzionale e il dialogo portino sempre buoni risultati. Esprimo la più viva soddisfazione per l'accordo che, insieme al Ministero della Cultura e al Comune di Roma, abbiamo raggiunto sulla gestione del Teatro di Roma. Attraverso la ratifica di una modifica statutaria da parte

dell'Assemblea dei Soci, infatti, si darà avvio ad un percorso che ci porterà verso una governance duale di una istituzione culturale tra le più improntati della Capitale, del Lazio e del Paese. Alla figura del Direttore Artistico, dotata di autonomia gestionale e finanziaria per la programmazione e il management delle attività teatrali sarà affiancata quella del Direttore Generale, al quale sarà affidata la gestione delle attività amministrative e contabili della fondazione. Sulla cultura come valore fondativo di una comunità non possono esserci divisioni. Ha prevalso il buonsenso e il confronto, per cui abbiamo lavorato, come Regione Lazio, fino all'ultimo secondo", spiega il Presidente della Regione Lazio Francesco Rocca.

Gruppo Immobiliare
ObyCasa
www.obycasa.it

VIA DELLE MURA CASTELLANE, 46/A
06.9942933 - 06.9943284

09.00 - 13.00 / 16.00 - 20.00
SAB. 09.00 - 13.00 / 16.00 - 19.00
cerveleri@obycasa.it



ELPAL CONSULTING S.R.L.

BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE



TI AIUTIAMO A
REALIZZARE I TUOI SOGNI

ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Paltoni Alessandro. Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Paltoni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda.

ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa. L'obiettivo di ELPAL CONSULTING S.r.l. è fornire all'imprenditore ogni strumento necessario per intraprendere decisioni strategiche, colmando il più possibile i limiti delle asimmetrie informative presenti nel mercato.



I professionisti del settore Finance, partendo dall'analisi di bilancio, soffermandosi sull'analisi del cash flow e delle logiche di interpretazione della riclassificazione, possono fornire assistenza nella programmazione finanziaria e nella redazione del business plan. Obiettivo dell'Area è quello di offrire servizi di consulenza su scelte di investimento e la valutazione d'azienda nell'ottica di operazioni ordinarie e straordinarie.



La Divisione Tax & Legal offre servizi completi e personalizzati di consulenza contabile e fiscale, ordinaria e straordinaria, quali pareristica ed assistenza fiscale di natura continuativa, di consulenza per operazioni di ristrutturazione societaria, contenzioso tributario, gestione delle crisi aziendali, controllo di gestione ed operazioni di acquisizione/cessione.



I professionisti del settore Corporate, attraverso i numerosi sistemi di controllo, della gestione ordinaria e straordinaria dell'impresa, si pongono l'obiettivo di seguire la stessa in tutte le fasi aziendali, anticipare eventuali problematiche ed ottimizzare i processi strutturali ed operativi dall'azienda sono il principi cardine dell'area.

I nostri professionisti del settore Real Estate mettono a disposizione le proprie conoscenze per migliorare le performances delle aziende, supportano l'impresa in ogni fase del ciclo di vita egli investimenti immobiliari. Sosteniamo i nostri Clienti alla ricerca dell'immobile adeguato al proprio Business, a seconda delle sue singolari esigenze, offrendo assistenza riguardo strategie contrattuali e finanziarie, fino all'eventuale commercializzazione attraverso la ricerca di possibili acquirenti o utilizzatori. Aiutiamo l'azienda nella scelta della giusta modalità di accesso al credito, vantandoci di un approccio Tailor-Made che ci permette di concentrarsi sulle vere esigenze e disponibilità del Cliente come anche valorizzazione, gestione e dismissione dell'Asset. Restiamo a fianco dei nostri partners dedicando loro un'assistenza a trecentosessanta gradi.

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

Sabato 20 aprile, dalle 19 alle 24, torna la "Notte della Solidarietà" che chiama a raccolta cittadini volontari per il censimento dei senza dimora nel territorio del Comune di Roma. L'iniziativa, promossa dall'assessorato alle Politiche Sociali e alla Salute di Roma Capitale in collaborazione con l'Istat - Istituto Nazionale di Statistica, fa seguito alla prima indagine pilota che si è tenuta il 31 marzo del 2023. In quella notte, nel Rione Esquilino e nell'area intorno Piazza dei 500, sono stati censiti 168 senza dimora di cui 133 che dormivano in spazi pubblici e 35 presenti nella Tensostruttura allestita nell'ex hub vaccinale di Termini. Molte grandi città europee si sono già dotate di strumenti per la rivelazione e lo studio della popolazione senza tetto, utilizzando l'approccio "Street Count e Point in Time" che presuppone il conteggio "strada per strada" in un giorno specifico.

Censimento dei senza dimora Torna la Notte della Solidarietà

L'assessore Funari: "Vogliamo coinvolgere tanti cittadini volontari"



Hanno partecipato all'indagine 200 volontari di diverse associazioni, insieme a studenti dell'università di Tor Vergata. "In questa seconda fase operativa - spiega l'assessora alle Politiche Sociali e alla salute Barbara Funari - vogliamo coinvolgere il maggior numero di cittadini volontari per fare crescere una rete di protezione per le persone più fragili ed emarginate. Per programmare interventi efficaci, è necessario avviare un percorso di rivelazione puntuale ed arrivare ad un dato realistico del numero delle persone che dormono in strada a Roma. Con la notte della solidarietà puntiamo a sperimentare una metodologia scientifica, conoscere la realtà e le storie di tanti senza dimora e valorizzare il coinvolgimento dei cittadini volontari che si possono iscrivere nella piattaforma dedicata". Per partecipare alla Notte della Solidarietà si può visitare il sito www.nottedellasolidarieta.it

ASL Roma 1 con Poste Italiane e Istituto Poligrafico insieme per celebrare la straordinaria figura

Un francobollo per Franco Basaglia



Si è tenuta oggi in un luogo simbolico come l'ex ospedale psichiatrico di Santa Maria della Pietà la cerimonia per l'emissione del francobollo per il centenario della nascita di Franco Basaglia. Presenti allo svelamento del fran-

cobollo il Presidente del Municipio XIV Marco Della Porta che ha ringraziato la preziosa intuizione dell'iniziativa e ribadendo "il grande intervento sul Santa Maria della Pietà previsto con il PNRR, tramite il quale ver-

ranno aumentati gli spazi culturali e quelli dedicati dei servizi ai cittadini, trasformando il luogo in un fulcro culturale del quadrante di Roma nord ovest"; il Commissario Straordinario Giuseppe Quintavalle, psichiatra alla guida della ASL Roma 1, che ha parlato di un Basaglia "visionario e innovatore, che ha cambiato la gestione dei pazienti affetti patologie psichiatriche e ancora oggi è per tutti un riferimento importantissimo. La rivoluzione basagliana è proprio questo: cure di prossimità negli stessi luoghi del contesto comunitario. Da psichiatra e direttore di aziende sani-

tarie è anche il mio sogno, portare avanti un lavoro interdisciplinare che conduca alla presa in cura, una risoluzione dei problemi di salute (fisici e mentali) nella piena dignità e nel pieno rispetto della persona". Il Dott. Pompeo Martelli, Direttore del Museo Laboratorio della Mente e richiedente del francobollo a nome del Dipartimento di Salute Mentale della ASL Roma 1 e di tutta la comunità degli operatori della salute mentale, ha letto una lettera di Sergio Piro, psichiatra e amico dello straordinario intellettuale e innovatore, pubblicata sul Mattino del 30 agosto 1980 giorno



successivo alla scomparsa di Basaglia "siamo pronti a raccogliere l'eredità". La Dott.ssa Roberta Sarrantonio di Poste Italiane e il Dott. Matteo Taglienti dell'Istituto Poligrafico e Zecca

dello Stato S.p.A., prima dello svelamento dell'immagine e dell'annullo, hanno spiegato ai presenti in sala il percorso per la realizzazione di un valori postali commemorative e celebrative che sono autorizzate con decreto del Presidente della Repubblica su proposta del Ministro delle Imprese e del Made in Italy. L'evento è il primo di una serie di appuntamenti promossi nel corso dell'anno dal Dipartimento di Salute Mentale della ASL Roma 1 per ricordare la figura, l'opera e l'attualità del pensiero di Franco Basaglia. A portare i propri saluti da Trieste anche la dott.ssa Alberta Basaglia, erede di Franco Basaglia, padre della Legge 180.

Terzo appuntamento "Contro la droga" per gli studenti delle scuole di Colleferro La soddisfazione del consigliere Cera (FdI)

Siamo già al terzo appuntamento della campagna intitolata "Contro la Droga." e promossa dal Presidente della Prima Commissione Regionale del Lazio, Consigliere Flavio Cera. Si tratta di un ciclo di incontri nelle scuole superiori per sensibilizzare le giovani generazioni sulla piaga dello spaccio di droga che logora i territori della Città Metropolitana di Roma Capitale. Gli incontri sono partiti da Olevano Romano (RM) il 26 gennaio, passando da Subiaco (RM) ieri 15 febbraio, e giungendo a Colleferro (RM), oggi 7 marzo. Sempre presente agli appuntamenti Don Antonio Coluccia, il parroco di Tor Bella Monaca che vive sotto scorta perché fortemente impegnato a combattere il fenomeno nei quartieri difficili della Capitale. Accanto a lui esperti psicologi, operatori di comunità, rappresentanti delle forze dell'ordine e delle istituzioni, dal momento che la scuola, oltre

ad essere il posto in cui gli studenti si formano per diventare adulti, è anche un luogo di dibattito e scambio intergenerazionale. «Sono molto soddisfatto della risposta degli studenti a questa iniziativa che ha voluto sensibilizzare le giovani generazioni sulla piaga dello spaccio di droga che logora i territori della Città Metropolitana di Roma Capitale. I relatori hanno saputo intercettare le necessità dei ragazzi, comunicando in maniera efficace contenuti che i giovani si porteranno dietro nel loro percorso di maturazione e crescita. Gli interventi sono stati di altissimo livello: dall'instancabile Don Antonio Coluccia, al Dirigente di pubblica sicurezza Antonio Pignataro, al rappresentante del Garante dell'infanzia, psicologa Marilena Perciballi, fino ai racconti toccanti di due tossicodipendenti in cura presso "Comunità Incontro", un'eccellenza che opera nel



Lazio con l'obiettivo di riabilitare le persone vittime di dipendenza. Una realtà che è per noi tutti di grande ispirazione ed esempio. Ringrazio profondamente tutti i relatori per i loro interventi, il Consigliere comunale di Colleferro Fabio Patrizi, i sindaci presenti, e il dirigente scolastico per il supporto a questa importante iniziativa» ha dichiarato il Consigliere Cera a conclusione dell'evento tenutosi questa mattina.

Intervista al Prof. Maurizio Ceccarelli

“Il medico deve saper parlare al paziente e condividere con lui il percorso terapeutico”

di Mario Ciotti

il medico fisiologico dai suoi colleghi?

Come la Medicina Fisiologica può migliorare le nostre capacità psicofisiche e quali sono i benefici per il nostro organismo? Domande che abbiamo girato al Prof. Maurizio Ceccarelli, direttore dell'International Centre for Study and Research in Aesthetic and Physiological Medicine, e docente di Medicina Fisiologica e Medicina Estetica presso l'Università degli Studi di Barcellona - Spagna. Il Prof. Ceccarelli è laureato in Medicina e Chirurgia, Scienze Biologiche, specializzato in Patologia Generale e in Malattie Cardiovascolari, si è interessato di Medicina Estetica dal 1985, ponendo le basi scientifiche di questa branca e formulando nel 1990 i presupposti concettuali della Medicina Fisiologica, branca medica di ottimizzazione del benessere.

Ci può illustrare cosa si intende per medicina fisiologica?

“La Medicina Fisiologica nasce per riportare la parola medicina alla sua vera essenza “scienza che si interessa di mantenere lo stato di salute del paziente”, oggi trasformata, nel mondo occidentale, in semplice cura della patologia e aggiungendo a questa parola l'appellativo fisiologica per indicare la necessità di ottimizzare i naturali processi biologici del nostro organismo al fine di mantenere lo stato di salute”.

In cosa si differenzia

“Principalmente nell'osservare il paziente nel suo insieme e non solo in funzione del problema. Successivamente, operando non solo nell'immediato trattamento del quadro clinico acuto ma regolando i vari processi fisiologici interessati al problema”.

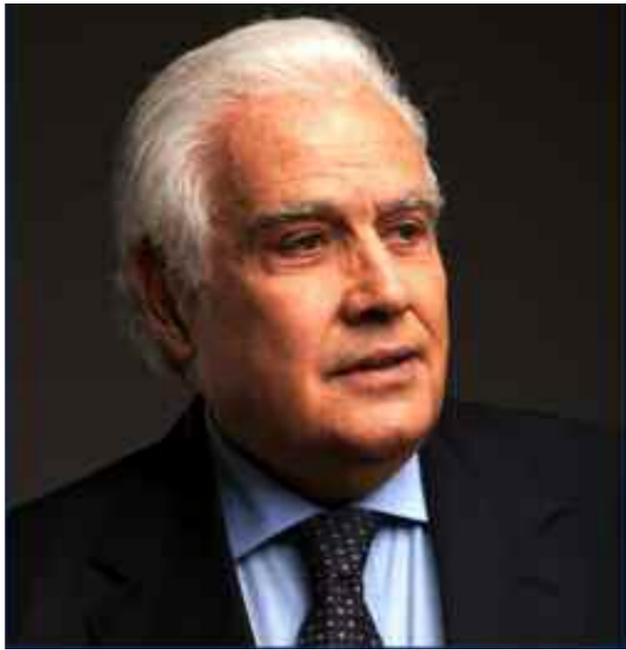
Quali sono le peculiarità della medicina occidentale e quelle della medicina orientale?

“Oggi, la medicina occidentale ha selezionato medici specializzati nella cura di un organo e, addirittura, di una singola patologia, perdendo l'importanza dell'insieme del soggetto. Nella medicina orientale, ancora oggi, come nel passato, il paziente viene sempre inquadrato nel suo insieme e, solo successivamente, evidenziata la patologia”.

Secondo lei, si è perso l'approccio del medico nei confronti dell'aspetto psicofisico del paziente?

“Come detto, nella medicina occidentale, si è perso l'inquadramento generale del paziente, sia sul piano fisico che sul piano psichico. Quest'ultimo è particolarmente importante, anche sulla base della recente PNEI (psico-neuro-endocrino-immunologia) che ci chiarisce scientificamente la correlazione tra psiche e benessere fisico, trasformando il vecchio detto: “mens sana in corpore sano, in “corpore sano in mens sana”.”

In che modo oggi, la medicina



fisiologica si inserisce nella cura del paziente?

“Il protocollo ufficiale oggi seguito è il Life Quality Medical Program che, attraverso una corretta anamnesi, un esame obiettivo funzionale, una serie di test psico-fisici, esami di laboratorio e studio dei polimorfismi genetici negativi, produce un consuntivo dove, non solo si evidenziano le possibili patologie, ma principalmente si inquadra il livello di funzione di tutti i sistemi fisiologici del corpo. Sulla base di questo risultato si programmano interventi preventivi, restitutivi e correttivi, per ottimizzare lo stato di salute del soggetto”.

Non la durata della vita, ma la sua qualità. È questo

lo scopo che si prefigge la medicina fisiologica?

“Negli ultimi 150 anni, la durata media della vita si è raddoppiata. È importante, quindi, più che allungare ulteriormente la durata di vita, far vivere il tempo di vita, di ciascuno di noi, al massimo delle proprie capacità psico-fisiche, trasformando dei “vecchi in anziani” in soggetti validi per una vita autonoma e produttiva”.

Quindi non solo medici, ma anche educatori?

“Nel passato, il medico, come l'avvocato e altri professionisti, era considerato un riferimento culturale oltre che uno specialista che ci permetteva di vivere meglio. È difficile tornare indietro, perché la cultura richiede una

formazione che parte dalla famiglia e dalla scuola (oggi persa). Ma possiamo ancora educare i nostri colleghi a far comprendere, con semplici parole, quale è il problema del paziente e come questi si deve comportare per risolvere l'attuale stato di alterazione e, principalmente, evitare che questo si riproponga. Quindi, non semplici prescrizioni e interventi senza spiegazioni, ma trovare il tempo di parlare, far comprendere e, possibilmente, scegliere il percorso terapeutico col paziente”.

In che modo la medicina fisiologica può avere un importante ruolo sociale?

“Come detto, il compito della medicina fisiologica è quello di mantenere lo stato di salute del paziente evitando che questo, vecchio e malato, diventi un carico sociale per il sistema pubblico. L'anziano “ottenibile” con la medicina fisiologica, avanti con l'età ma sano e produttivo, non richiede costi sociali, anzi contribuisce all'economia del paese. Per questo, la Medicina Fisiologica ha ricevuto degli importanti riconoscimenti, attraverso la mia persona, quali il titolo di Commendatore della Repubblica Italiana e la Medaglia d'Argento del Presidente della Repubblica Italiana”.

Quali benefici può avere l'anziano con la medicina fisiologica?

“Vivere bene, sano, autonomo, produttivo e, di conseguenza, per un tempo più lungo”.

Ci spiega il nesso tra medicina fisiologica e medicina estetica?

“Abbiamo già ricordato che la PNEI (psico-neuro-endocrino-immunologia) ci dice che l'equilibrio psichico regola e ottimizza tutte le nostre funzioni biologiche. Da questo, consentire al paziente di vedersi meglio nel proprio schema corporeo, riequilibra la sua psiche e, conseguentemente, migliora la sua salute. Inoltre, dobbiamo ricordare che la parola physis, in greco, indica l'apparire del corpo, oltre ad essere la radice etimologica della parola fisiologia (scienza che studia i normali processi biologici del nostro organismo) collegando, così, la bellezza alla salute”.

Chi ricorre alla medicina fisiologica?

“Oggi, scelgono il percorso dell'ottimizzazione del benessere, proprio della medicina fisiologica, un target medio-alto di persone che si preoccupano di ridurre il proprio invecchiamento non solo sul piano dell'apparenza ma anche sui contenuti fisici e psicologici. Poi, la didattica di chi propone questa scienza (oggi, purtroppo, solo all'Università di Barcellona in Spagna esiste un insegnamento di Medicina Fisiologica) si sta diffondendo tra i medici estetici e molti di loro smettono di trasformare le proprie pazienti con filler e botulino, scegliendo l'ottimizzazione funzionale della fisiologia del corpo, per risolvere anche i problemi estetici”.

GIOCHIAMO INSIEME

CAVALLINO MATTIO

CUCINA ROMANA PIZZERIA

#1 IL PRIMO RISTOFAMILY DEL LITORALE NORD

www.cavallinomattocerveteri.it

facebook, LinkedIn, Instagram

CERVETERI Piazza Risorgimento 7 06 9952264 - 348 9201993

Rinnovate le cariche istituzionali del Consiglio Provinciale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro di Roma e del Collegio dei Revisori dei Conti

Sono stati rinnovati i componenti del Consiglio Provinciale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro di Roma e del Collegio dei Revisori dei Conti. Le nuove cariche istituzionali, per entrambi gli organi, valgono per il triennio 2024-2027. L'election day del 7 marzo 2024, con i seggi aperti nella sede romana di Via Cristoforo Colombo 456, ha confermato Adalberto Bertucci nel ruolo di Presidente del Consiglio Provinciale dei Consulenti del Lavoro.

Con lui Massimo Flaccomio nel ruolo di segretario, Massimiliano Pastore in quello di tesoriere, e come consiglieri Marco Bertucci, Patrizio Cristofari, Annalisa Di Sacco, Antonella Fratolillo,



Lorenzo Lelli e Eleonora Marzani. Per il Collegio dei Revisori dei Conti il presidente eletto è Massimo Albiani, mentre revisori sono Roberta De Paola e Sergio Venanzi. “Ringrazio per

la rinnovata fiducia che mi è stata accordata, frutto di un lavoro che stiamo portando avanti ormai da anni con grandi risultati. Il nostro Ordine cresce ed è sem-

pre all'avanguardia per la formazione e per tutti i servizi offerti agli iscritti: vogliamo continuare su questa strada, evolvendoci sempre di più”, dichiara Adalberto Bertucci.

Appuntamento alle 18 nell'Aula Consiliare del Granarone Consiglio comunale dei Giovani Oggi nuovo incontro pubblico

Quando si svolgeranno le elezioni del Consiglio comunale dei giovani di Cerveteri? Quali funzioni e competenze avrà? Come si comporrà? A queste domande e a molto altro, risponderà direttamente Elena Gubetti, Sindaco di Cerveteri, in occasione del secondo incontro pubblico che si svolgerà domani, martedì 12 febbraio alle ore 18:00 presso l'Aula Consiliare del Granarone. Insieme al Vicesindaco di Cerveteri Federica Battafarano, al Delegato Christian Matilli e al giovane Giacomo De Vito, il Sindaco illustrerà nel dettaglio ai giovani le caratteristiche e le conformità del Regolamento del Consiglio, già approvato dall'Assise comunale e su



quali saranno i prossimi passi burocratici che porteranno all'indizione delle

prime elezioni. "Quello del Consiglio comunale dei giovani era uno dei punti del nostro programma elettorale - ha dichiarato il Sindaco di Cerveteri Elena Gubetti - rappresenta uno strumento di partecipazione attiva importante, che punta a coinvolgere i più giovani nella vita della città: crediamo infatti che possa partire da qui la nascita della futura classe dirigente del nostro Paese, facendogli vivere da protagonisti principali sin da ragazzi tutto ciò che caratterizza la pubblica amministrazione. L'incontro di domani, il secondo promosso in poche settimane, è aperto a tutti. Sarà un momento di informazione, ma anche di dialogo e confronto".

Al confine tra i comuni di Ladispoli e Cerveteri esiste un cavalcavia autostradale che versa in condizioni di profondo degrado. Tanto da allarmare i residenti della zona rurale e gli automobilisti di passaggio. Accade tra via dell'Infernaccio e via Aviatina dove con il trascorrere del tempo il manto stradale del ponte è diventato un percorso di guerra costellato da buche e voragini. Le recenti piogge hanno aggravato la situazione del manto stradale, le pozzanghere nascondono micidiali trabocchetti per i veicoli ed un serio pericolo per motociclette e scooter che rischiano di essere inghiottiti dai crateri. La situazione si trascina da tempo, gli ultimi interventi di manutenzione del selciato sarebbero stati effettuati molti anni fa, le intemperie ed il costante passaggio delle automobili e dei mezzi agricoli hanno aggravato la situazione tanto che in alcuni tratti del cavalcavia l'asfalto non esiste più e sono venute alla luce pericolose pietre che sporgono. Dietro la mancanza di lavori

Quel cavalcavia degradato tra Cerveteri e Ladispoli...



della sede stradale si celebrerebbe un valzer di competenze tra le amministrazioni comunali di Ladispoli e Cerveteri che si trascinerrebbe da decenni. Sembrerebbe addirittura dagli anni ottanta dello scorso secolo. Nessuno vorrebbe aprire i

cordoni della borsa per finanziare gli interventi di restyling del manto stradale con il risultato che il cavalcavia di via Aviatina è sempre più fatiscente. Un disagio che accende il malumore delle persone che abitano sulla linea di confine tra i

due territori e si sentono talvolta abbandonati. «È inammissibile - dice Mario, un residente della zona - che da anni siamo costretti a percorrere uno svincolo viario da terzo mondo con le automobili che sobbalzano nelle buche, rischiando di danneggiarsi. Vicende recenti insegnano che la manutenzione dei ponti è necessaria per la sicurezza dei cittadini, le due amministrazioni comunali conoscono bene il problema». Non è la prima volta che un cavalcavia al confine tra Ladispoli e Cerveteri finisce nel mirino dei cittadini per lo stato di profondo degrado. Più volte il ponte autostradale di via della Rimessa Nuova, ubicato proprio sulla linea divisoria dei due territori, è stato segnalato per la presenza di profonde voragini che rendono la circolazione altamente precaria. Anche in quel caso il palleggio di competenze tra i due comuni impedisce da anni gli interventi di asfaltatura, resi ancora più necessari dalle forti intemperie di questi giorni.

La Tomba dei Pilastri torna a nuova vita

Il sindaco Elena Gubetti: "Esperienza unica, grazie a tutti i volontari"

È stata una grandissima emozione poter partecipare all'inaugurazione della Tomba dei due pilastri nell'area delle Onde Marine nella Necropoli della Banditaccia. Poter entrare all'interno di questa tomba, gemella architettonicamente alla tomba dei rilievi è stata una esperienza unica. Un profondo ringraziamento a tutti i Volontari dei Gruppi Archeologici: ad Andrea Fusco e a tutti i soci del Lucumone, ad Antonio Amasio e a tutti gli uomini e le donne del Nucleo Archeologico Antica Caere (NAAC) che con un lavoro costante, appassionato e difficilissimo ci hanno permesso di riappropriarci di questo tesoro straordinario. Grazie per i Bellissimi costumi dei Suodales. Oggi erano presenti i Volontari di tutti i gruppi Archeologici che da anni lavorano nel nostro territorio:



il Gruppo Archeologico Romano (GAR) - Sezione di Cerveteri-Ladispoli-Tarquini e del Gruppo Archeologico del Territorio Cerite (GATC) a dimostrazioni di quanto amore e passione ci sia in tutti loro per il patrimonio archeologico che cercano di valorizzare, proteggere e custodire con il loro impegno quotidiano. Tutto questo è possibile grazie alle capacità delle associazioni di attivare sinergie con istituzioni statali, enti locali, università, con la Soprintendenza Archeologia Belle Arti Paesaggio Etruria Meridionale e con la Fondazione Cassa di Risparmio di Civitavecchia che ha donato un prezioso contributo per questo progetto. I nostri gruppi di volontariato Archeologici conoscono il territorio palmo a palmo, lo tengono monitorato, lo valorizzano, lo tutelano e ci consentano di riscoprire ricchezze uniche come questa: GRAZIE per il vostro impegno.

SEGRETO

Carmelo



Studio di progettazione gioielli e sculture orafe

Centro Storico Cerveteri

SCANSIONA IL CODICE QR PER ENTRARE NEL CANALE YOUTUBE

www.youtube.com @lavocetelevisione



Nuova Provincia, PD: "Parliamone"

Giuseppe Zito: "Una occasione per approfondire i limiti di una proposta che è difficilmente sostenibile sotto ogni profilo e che rischierebbe di peggiorare il livello dei servizi"

"Il Coordinamento del Litorale - Roma Nord del Partito Democratico ha organizzato un'assemblea pubblica per discutere con amministratori locali, dirigenti politici, simpatizzanti e cittadini della strampalata idea di costituzione di una nuova Provincia per questo territorio lanciata da alcuni sindaci. L'iniziativa si terrà mercoledì 13 marzo 2024 a Cerveteri in

Sala Ruspoli (Piazza Santa Maria) dalle ore 17 e 30. Saranno presenti all'iniziativa: Pierluigi Sanna - Vicesindaco della Città Metropolitana di Roma Capitale, Daniele Leodori - Segretario Regionale PD Lazio, Rocco Maugliani - Segretario PD Provincia di Roma. Un appuntamento importante per approfondire i limiti di una proposta che è

difficilmente sostenibile sotto ogni profilo e che rischierebbe di peggiorare il livello di servizi per i cittadini oltre che l'isolamento dal sistema di area vasta della Città Metropolitana di Roma Capitale con cui il nostro territorio ha legami fondamentali". Così in una nota Giuseppe Zito, Coordinatore Litorale - Roma Nord del Partito Democratico.

Decisione dell'Usr Lazio dopo l'invio degli ispettori voluto dal ministro Giuseppe Valditara

Sospeso il Preside della Corrado Melone

Non ha reintegrato il bambino iperattivo

L'Usr del Lazio ha disposto la sospensione del dirigente scolastico dell'Istituto comprensivo 'Corrado Melone' di Ladispoli in provincia di Roma. La decisione, avvenuta a seguito dell'invio degli ispettori ad opera del ministro dell'Istruzione e del Merito Giuseppe Valditara, è stata presa per il mancato reintegro in classe del bambino di sei anni perché iperattivo. La decisione di sospendere il bambino dalla scuola risale allo scorso 26 febbraio. Al suo posto l'Usr ha nominato un reggente. Il padre del piccolo, ricevuta la mail con la decisione, si è rivolto a un avvocato e ha presentato ricorso al Tar del Lazio per chiedere di annullare la sospensione del figlio. Lo scorso lunedì, è arrivata la risposta del tribunale amministrativo e dà ragione ai familiari del piccolo: deve rientrare immediatamente a scuola. Nonostante la decisione del Tar, il bambino non è stato reintegrato. Il ministro ha inviato a scuola, lo scorso 6



marzo, gli ispettori dell'Usr per comprendere il motivo in base al quale, nonostante la decisione del Tar, il bambino non fosse stato riammesso a scuola. "Ritornerei al giudice del lavoro. Sono certo e ho fiducia negli ispettori che faranno il loro lavoro, come già stanno facendo, e che porteranno alla verità". Così il dirigente scolastico, Riccardo Agresti, raggiunto dai colleghi dall'ANSA. "Se c'è una denuncia penale - aggiunge - sarà il mio avvocato a proteggermi. Se invece è un procedimento scola-

stico e basta... è evidente che qualcuno mi vuole fuori dalla scuola. E' un accanimento che trovo strano ed esagerato". "La comunicazione - spiega Agresti - era riserboatissima eppure è uscita quando nessuna delle scuole aveva aperto la posta. È stato evidenziato un mio reato penale, quello di non aver messo in atto la decisione del Tar. Ma io, ripeto, come già detto, non ero a conoscenza del fatto. La posta è arrivata al computer il pomeriggio precedente, ma la segreteria era chiusa ed ha aperto la stessa la mattina seguente a bimbi già entrati".

Paliotta (PD): "Ciclopedonale di Palo, togliere quel relitto dal percorso naturalistico"

"Da quasi un mese il relitto di una macchina bruciata è abbandonato lungo il percorso ciclopedonale che da Ladispoli arriva a San Nicola." Lo dichiara dal proprio profilo Facebook il Consigliere Comunale e Segretario PD Ladispoli Crescenzo Paliotta, affermando inoltre: "È il tragitto che percorrono centinaia di persone al giorno (in primavera ed estate anche migliaia). Abbiamo segnalato il fatto alle Autorità ma finora nulla, il relitto ad oggi è ancora lì. Speriamo bene. (P.s.: tra qualche giorno riaprirà la Posta Vecchia. Gli ospiti avranno la sensazione di passare in una periferia di area metropolitana abbandonata)"



In biblioteca comunale arriva Filosofarte

L'amministrazione comunale informa che a marzo la Biblioteca presenta Filosofarte. Accorriamo le distanze, raccontami il tuo tempo, progetto di filosofia attiva dedicato ai ragazzi dai 14 ai 18 anni. Il percorso, strutturato in 7 incontri da marzo ad ottobre, ha l'obiettivo di coinvolgere attivamente i ragazzi nella percezione del loro sentire profondo. Il filo



conduttore sono i libri, portavoce di memorie attive, sentimenti celati, immaginati e non espressi: la lettura sarà espressione creativa del proprio universo interiore che parte dal libro, risorsa di conoscenza e pratica attraverso cui specchiarsi, riflettere, agire l'intento. FilosofArte diventa una utile pratica di vita, nelle sue infinite possibilità, tutte concentrate nella realizzazione di Bellezza e, allo stesso

tempo, l'esercizio della riflessione creativa permette alla filosofia e l'arte di prendersi per mano. Ogni laboratorio sarà strutturato su un ritmo preciso: Concentro: lo spazio di condivisione accoglie possibilità esplorative attraverso voci in opera. Rifletto; Focus: oriento lo sguardo attraverso il sentire; Realizzo: metto in opera la bellezza; Gli strumenti operativi utilizzati coinvolgeranno il suono, il tatto, la vista, il gusto e l'olfatto, in dialogo con la stanza creativa dove mente e cuore fanno come incontrarsi. Gli incontri si svolgeranno dalle 15:30 alle ore 17:30 nelle seguenti date:

Marzo: giovedì 14 e mercoledì 20; Aprile: giovedì 4 e giovedì 11; Maggio: giovedì 9; Settembre: lunedì 9; Ottobre: martedì 1; Il progetto, realizzato con il sostegno della Regione Lazio per Biblioteche, Musei e Archivi - Piano annuale 2023, L.R. 24/2019, è ideato da Aperta Parentesi e gli incontri sono curati da Donatella Silvia Rossi, sociologa e filosofa/Artista insieme a Fabiana Ponzi, esperta di teatroterapia, Eleonora Sargenti, esperta di arte sonora e Luca Bordignon, esperto di arte silenziosa. Ingresso gratuito con prenotazione obbligatoria ai contatti della Biblioteca.

La stagione concertistica dell'Ass. Massimo Freccia è stata inaugurata nel segno della Donna

"Solisti in... Rosa" è sempre 8 marzo

Un tripudio di emozioni alla kermesse che ha mirabilmente omaggiato la Giornata internazionale della Donna e inaugurato la Stagione concertistica 2024 dell'Associazione Massimo Freccia. Al Centro di Arte e Cultura di Ladispoli, le otto soliste, accompagnate dall'Orchestra giovanile Massimo Freccia diretta dal Maestro Massimo Bacci, si sono avvicendate in partiture solistiche da J.S. Bach a F. Mendelssohn mostrando non solo la loro bravura, ma la grande voglia di far musica insieme, unite in un coinvolgente entusiasmo supportato da un preciso rigore stilistico. Il Concerto per due violini e Archi di Bach, una delle opere più apprezzate del genio tedesco, ha trovato in Giulia Indino e Lisalinda Campi due ottime soliste che hanno interagito con forte empatia amalgamandosi pienamente con il tessuto concertante dell'orchestra e rasserenando tutti in quella pagina estatica del Largo nel secondo movimento del concerto. La violinista Silvia Muscolino, con molta bravura, ha ben dominato il virtuosistico Concerto n. 22 di G.B. Viotti, un'opera che rappresenta un punto preciso dell'evoluzione violinistica, tanto apprezzata da Brahms al punto da trarne ispirazione per il suo grande concerto per violino. Dopo il bellissimo suono della clarinetista Simona Patella che ha eseguito il famoso Adagio di Benedetto Marcello, le giovanissime violiniste, Gaia Messina, Martina Badiali e Federica Bandiera, ci hanno donato tre belle e fresche letture dei brani di Kuchler, Millies e Portnoff. Infine quel capolavoro unico del Concerto in Mi minore per violino e orchestra di Mendelssohn che ha trovato nella giovanissima violinista Sofia Midori Bisozzi, 14 anni, un'interprete che ha sbalordito e rapito tutti per la sua tecnica precisa unita ad una sorprendente e già matura sensibilità. "Tutte le soliste e l'orchestra di cui loro stesse fanno parte - ci illustra il M° Massimo Bacci - sono frutto di quella fucina che è stata la for-



mazione dell'Orchestra giovanile Massimo Freccia, un Sistema di far musica che ho creato grazie all'ispirazione, all'esperienza ed alla forte volontà del grandissimo direttore d'orchestra Massimo Freccia e sua moglie Nena che questo territorio ha avuto il privilegio di ospitare per anni. Seguire e contribuire alla crescita di questi giovani musicisti è per me una tale gioia che ripaga ampiamente gli sforzi necessari per portarla avanti; basta pensare a quanti di loro sono diventati affermati professionisti, rivestendo anche importanti incarichi di prime parti in istituzioni concertistiche in campo nazionale ed internazionale. Infine, in questa Giornata dedicata alle Donne, vorrei mettere in rilievo la figura di una donna unica per eccellenza culturale e stile, Maria Luisa Azpiazu Freccia. Nei suoi 101 anni, poche donne hanno contribuito come lei a catalizzare e promuovere non solo la musica, ma la pittura, la letteratura e la filosofia ai massimi livelli internazionali; musa di Lam, amica di Hemingway, Picasso, Toscanini, Heifetz, Gershwin, Milstein, Horowitz, Maria Zambrano e... potremmo andare avanti all'infinito".

Agenzia Funebre

MEZZOPANE

CERVETERI - LADISPOLI

dal 1945

info: 06 9943583
www.mezzopane.it
mezzopane1945@gmail.com

Le associazioni Marevivo e il Coordinamento Ci Tange lanciano un appello al Governo “Chiediamo una legge che vieti i grandi eventi su spiagge e siti naturali a tutela dell’ambiente”

“Si è svolto sabato mattina, nella sede nazionale della Fondazione Marevivo, il convegno dal titolo “Grandi eventi in siti naturali: quali impatti per ambiente e biodiversità”, organizzato dal Coordinamento Italiano per la Tutela degli Ambienti Naturali dai Grandi Eventi - C.I. T.A.N.G.E. - che riunisce oltre cinquanta associazioni e comitati locali e nazionali - per informare e sensibilizzare cittadini e istituzioni sulle criticità dei grandi eventi musicali e sportivi nei siti naturali. I tagli di siepi e alberi (di recente sono stati abbattuti centinaia di larici secolari per far posto a una pista da bob per le Olimpiadi Invernali a Cortina), la distruzione delle dune e della vegetazione per la realizzazione di piste di motocross e palcoscenici, l’inqui-

per la loro realizzazione l’utilizzo delle spiagge, dovrebbero essere applicati anche agli eventi privati, soprattutto quando questi si svolgono, in collaborazione con gli Enti locali, sulle aree del Pubblico Demanio, spesso accordate a canoni di locazione irrisori in confronto al lucro che viene prodotto. Queste manifestazioni, oltre al gravissimo danno ambientale, rappresentano per i cittadini momenti di alta disinformazione, di cui si fanno “complici” Enti e Istituzioni nel momento in cui abdicano al loro ruolo educativo e di amministrazione. Rappresentano quindi pericolosi precedenti al quale va posto un freno senza indugio, a tutela dell’Ambiente, dei Beni comuni e della biodiversità. L’incontro rappresenta un primo

verso la promozione di un Codice Deontologico condiviso. Francesco Tomas ha fatto riferimento non solo alle recenti modifiche all’Art. 9 che hanno introdotto il principio di tutela della biodiversità nella nostra Costituzione ma anche all’Art.41, ricordando che ogni iniziativa economica privata, seppur libera, non può svolgersi in contrasto con l’utilità sociale o in modo da recare danno alla salute, all’ambiente, alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana. Ha ribadito, infine, il ruolo positivo del Coordinamento che, raggruppando tante sigle, esprime una sintesi delle esigenze del mondo ambientalista grazie alla quale le Istituzioni possono prendere delle decisioni.

Cristina Cotorobai, nota attivista ed eco-influencer, ha aperto gli interventi degli esperti con una riflessione sulla necessità di tornare ai suoni primordiali della natura, nell’interesse di tutti. Leonardo Marotta, ambientologo, TAG Costa Mare ha parlato della selezione, valutazione e gestione dei piccoli e grandi eventi in aree naturali. Esistono gli strumenti e le leggi, si tratta di metterli in fila e creare metodi di valutazione preventiva, usando il metodo scientifico, che arrivino a definire le aree in cui poter organizzare gli eventi. Augusto De Sanctis, Consigliere Stazione Ornitologica Abruzzese Siti Natura2000 appenninici, ha dichiarato: “In Appennino, fuori e dentro le aree protette, è un fiore di piccoli e grandi eventi impattanti, anche su specie di rilievo europeo come l’Orso bruno e l’Aquila reale.

Si va dai motoraduni a Campo Imperatore nel cuore del Parco Nazionale del Gran Sasso, dove il silenzio dell’altopiano viene interrotto dal rombo dei motori che si sente per chilometri, al raduno di fuoristrada a Villalago, il paese dell’orsa Amarena”. Una proliferazione incontrollata sulla quale gli enti di controllo non hanno mostrato di intervenire adeguatamente. Marco Cervellini, Ecologo della vegetazione, TAG Costa Mare ha parlato dell’importanza dell’approccio scientifico per la conservazione degli ecosistemi naturali, partendo dal caso Jova Beach Party 2022 nel corso del quale il censimento botanico effettuato dal prof. Bacaro a Viareggio, secondo il Protocollo standard (es. manuale 142/2016 ISPRA), si è rivelato l’unica metodologia efficace per bloccare le ruspe, riconoscendo per la prima volta il valore naturalistico di una spiaggia antropizzata, e ha fatto un appello al mondo scientifico perché si faccia promotore di questa istanza attraverso un lavoro di censimento di aree sensibili che permettano anche valutazioni prima e dopo un evento. Corrado Battisti, Naturalista, Referente Monumento Naturale



Palude di Torre Flavia CMRC ha descritto scientificamente gli impatti e le implicazioni a breve, medio e lungo termine sull’ambiente del Jova Beach Party a Torre Flavia, valorizzando il ruolo posi-

kite surf. Un’attività sportiva che ha praticamente desertificato l’avifauna che un tempo frequentava l’area e che oggi viene disturbata da centinaia di fruitori molto spesso ignari dell’impatto della loro



namento acustico e da smog e i rifiuti che finiscono in mare danneggiano l’ambiente, mettendo a rischio specie protette da direttive europee come fratino o tartarughe marine. Hanno introdotto Rosalba Giugni, Presidente Marevivo e Franco Sacchetti, Referente Coordinamento Ci Tange, che hanno ribadito la necessità di intervenire con leggi e azioni concrete per vietare che simili manifestazioni continuino a privilegiare gli interessi economici a quelli ambientali, sottolineando l’impegno delle numerose Associazioni che si sono riunite per fare fronte comune contro un mostro che assume dimensioni sempre più grandi e incontrollate. Spiagge e siti naturali non sono luoghi idonei. Si chiede che venga rivisto il piano normativo, auspicando nuovi momenti di confronto soprattutto sul piano giuridico. Bruno Cignini, Zoologo, docente Università di Roma “Tor Vergata” ha moderato l’incontro. Dal dibattito è emersa una urgenza: che la Valutazione di Incidenza per eventi che riguardano il demanio pubblico, sia affidata a enti terzi che, lontani dagli interessi economici delle amministrazioni locali, possano garantire una analisi obiettiva della fattibilità di tali manifestazioni, basata su metodologie scientifiche. ICAM, che regolamentano gli eventi pubblici e vietano

passo importante per cercare di comporre le esigenze di vari attori, nel tentativo di arginare la dilagante tendenza all’utilizzo di luoghi naturali per eventi che sottendono una visione strumentale della natura la quale invece necessita di essere “valorizzata”, come invece garantisce la Costituzione. Il convegno ha visto gli interventi istituzionali di Oliviero Montanaro, Direttore Generale Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica, Francesco Tomas, Contrammiraglio (CP) Reparto Ambientale Marino del Corpo delle Capitanerie di Porto e Irene Davi, Tenente Colonnello Comandante del Gruppo Carabinieri Forestale Rieti a cui è stata presentata la proposta di realizzare un tavolo tecnico con tutti gli interlocutori coinvolti, associazioni ambientaliste, Ministero e Enti regionali e Amministrazioni locali, assenti al convegno pur essendo state invitate. Oliviero Montanaro ha dichiarato che le Istituzioni devono tenere a mente i loro due elementi fondanti, ovvero che agiscono attraverso opere condivise e che rappresentano gli interessi di tutti. È importante favorire un dialogo tra associazionismo compatto, Istituzioni e Amministrazioni locali, per tutelare non solo le aree protette già esistenti ma anche e soprattutto quelle non riconosciute come tali, attra-



vo del coinvolgimento della comunità, in particolare di scuole e bambini, nella gestione di un’area protetta. Giuseppe Marino, Legambiente Marsala (in collegamento) ha esposto il caso della fruizione incontrollata allo Stagnone di Marsala, un sito europeo costiero di rilevanza comunitaria, che ormai viene usato come campo gara per il

attività. Chiara Grasso, Etologa, giornalista e Presidente di Eticoscienza, in collegamento, ha focalizzato il suo intervento sull’inquinamento acustico e luminoso, fonte di disturbo sul comportamento e il benessere animale”. Nota a firma del Coordinamento Italiano Tutela Ambienti Naturali dai Grandi Eventi.

Blue Power

Blue Power opera nel libero mercato della vendita di energia elettrica ed è società accreditata presso l’Autorità per l’energia elettrica ed il gas. Offriamo un’assistenza a 360 gradi aiutando i nostri clienti nell’ottimizzazione dei costi

Via B. Ubaldi, SNC- 06024 - Gubbio (PG)
Tel +39 075 9275963 | Fax: 075904308
email: info@bluepowersrl.it

SCANDALO DOSSIERAGGI

Tidei: "Sempre stati all'oscuro di manovre di singoli personaggi interessati a bloccare le nuove costruzioni per fini personali"

Il sindaco di Santa Marinella fa chiarezza sul caso del convento e chiede verifiche su eventuali accessi illeciti in suo danno

SANTA MARINELLA - "Il Comune di Santa Marinella e nella fattispecie il sindaco Pietro Tidei non hanno mai rilasciato alcuna autorizzazione a costruire sull'area dove ricadeva l'ex convento di Santa Severa". Il sindaco di Santa Marinella Pietro Tidei interviene sulla vicenda del dossieraggio che tira in ballo la città tirrenica per chiarire la vicenda della vendita del convento e per annunciare di aver sporto denuncia al fine di verificare se sia stato fatto oggetto di dossieraggio illecito.

Nessuna autorizzazione a costruire

«Mai rilasciato alcuna autorizzazione a costruire sull'area dove ricadeva l'ex convento di Santa Severa - sottolinea Tidei - Si tratta ancora una volta di una affermazione falsa e lesiva dell'immagine e dell'operato dell'intera amministrazione - aggiunge Tidei - della quale la scrivente dell'articolo a firma di Rita Cavallaro e del direttore responsabile del quotidiano Il Tempo dovranno rispondere».

L'area era edificabile

Tidei cerca di fare chiarezza. «Andiamo per ordine - dice - L'area

che i Frati minori avevano venduto alla società costruttrice Liliun Maris srl era come stabilisce il Piano Regolatore di Santa Marinella, adottato con delibera consiliare nel 1971 e approvato con delibera della giunta Regionale nel 1975, una zona C di completamento. Questo sta a significare che i terreni ove era prevista la nascita di alcune costruzioni residenziali erano compatibili con quanto previsto dal Prg ancora vigente. Per meglio dire l'area, fatte salve altre prescrizioni, era edificabile e pertanto non si comprende quale potesse essere un eventuale coinvolgimento del sindaco in un iter strettamente burocratico». «Fu infatti - specifica Tidei - come di sua sola competenza l'ufficio Urbanistico a rispondere all'istanza presentata dalla società Liliun Maris che aveva chiesto la compatibilità urbanistica dei terreni ubicati a Santa Severa nel tratto compreso tra via Pyrgi e via Giunone Lucina. L'area del progetto, come già detto e come confermato dai tecnici comunali, ricadeva in zona C2 di completamento dove per l'appunto possono essere previste nuove costruzioni.

Scoperto il vincolo della Soprintendenza

«Ciononostante - aggiunge Tidei - l'amministrazione ha voluto seguire con estrema attenzione la vicenda, appurando in una fase immediatamente successiva che su quei terreni esisteva un vincolo della Soprintendenza. Inoltre venne considerato anche l'aspetto fondamentale di tutela e salvaguardia del territorio come per altro asserito da Italia Nostra, e nel caso specifico anche del patrimonio arboreo dei terreni in oggetto».

Ignari di manovre e interessi di singoli

«Sindaco e amministrazione - sottolinea Tidei - sono sempre stati all'oscuro, e non poteva essere diversamente, di qualsivoglia altra manovra e interesse di singoli personaggi interessati, a bloccare per fini personali la nascita delle nuove costruzioni in quanto ha sempre e solo agito in termini di rispetto delle norme e delle leggi in vigore». «Per tutti questi motivi - conclude il sindaco Tidei - non solo ribadisco la totale estraneità del sottoscritto e dell'ente comunale,

ma ripeto che nessuno deve permettersi di creare un castello di ipotesi, menzogne e congetture, volte a creare discredito e infangare il nome di persone oneste, accostandolo, non si sa su quale presupposto, a quello di personaggi legati persino al famoso "Mondo di mezzo" e a mafia Capitale. Non siamo più disposti a subire attacchi di così bassa lega e denunceremo l'accaduto nelle sedi giuridiche competenti».

Verifiche su eventuali accessi illegittimi in danno di Tidei

Il sindaco di Santa Marinella Pietro Tidei, anche in merito alle notizie apparse in questi giorni sulla stampa anche nazionale relative ai presunti dossieraggi attuati in danno di moltissime persone, fa presente che tramite il suo legale di fiducia, ha già sporto denuncia al fine di verificare se vi sono state, anche in suo danno, illegittime attività di accesso alle banche dati in uso alle autorità pubbliche. «Esiste infatti la necessità, urgente e non più rinviabile di appurare se eventuali accessi siano stati compiuti, anche su commissione con la finali-



tà di "costruire ad arte articoli gravemente offensivi, diffamatori, oltre che infondati», afferma Tidei. La lettura di alcuni articoli diffusi dai mass media o pubblicati durante la vergognosa campagna di stampa realizzata in mio danno, alla luce delle novità emerse in quest'ultimi giorni, ha fatto sorgere più di un sospetto. Alcuni elementi potrebbero confermare che siano state attuate, anche in mio danno, le attività illecite che hanno colpito, come detto, moltissime persone. Sono certo che la verità sarà presto appurata, e confido nel puntuale lavoro delle autorità adite che sapranno chiarire velocemente la vicenda».

(Fonte Civonline.it)

Degrado a La Frasca: scatta l'esposto

"La pineta interna al campeggio "Traiano", in condizioni ambientali e sanitarie gravi e desolanti"

CIVITAVECCHIA - «La pineta interna al campeggio "Traiano", compreso nella perimetrazione del Monumento Naturale "La Frasca", versa attualmente in condizioni ambientali e sanitarie tanto gravi quanto desolanti». È quanto si legge nell'esposto presentato dall'associazione Forum Ambientalista al gruppo Carabinieri forestali di Roma e inviato, per conoscenza, al sindaco Ernesto Tedesco, all'assessore all'Ambiente Manuela Magliani, al comandante della Polizia locale Ivano Berti, al direttore regionale del settore Ambiente Vito Consoli e al dirigente dell'area Monumenti Naturali Diego Mantero. L'associazione prende spunto da quanto segnalato nel corso del tempo da diversi soci della cooperativa "Campeggiatori Pineta la Frasca srl". «L'area in questione - spiega la referente locale del Forum Ambientalista Simona Ricotti - è stata lasciata dai gestori del campeggio in completo abbandono, priva di controllo ed in totale balia di vandali e ladri. Decine di roulotte abbandonate e vandalizzate, suppellettili e mobili sparse in ogni dove, materassi, frigoriferi, lavatrici, barche, biciclette, coperture di lana di vetro abbandonati sul terreno, cassonetti colmi di rifiuti di ogni tipo non svuotati da anni, i residui di quanto danneggiato o distrutto dall'incendio del luglio 2021 lasciato alle intemperie, alberi divelti. Una situazione che non solo può determinare situazioni di inquinamento del terreno e delle falde acquifere, ma che pone l'intera pineta a grave rischio di incendio boschivo. Una circostanza resa ancor più grave dal fatto che si tratta di un'area protetta in quanto rica-



dente nel Monumento naturale». Una situazione da approfondire sicuramente, come ricorda Ricotti che evidenzia come «ad oggi la chiusura, l'inutilizzo e la situazione di grave degrado del-



l'area, che ha espropriato la comunità civitavecchiese, e non solo, di un importante punto di aggregazione e turismo sociale, costruito in decenni di sacrifici da famiglie di lavoratori, viene utilizzato, sebbene indirettamente - ha denunciato ancora - per convincere un numero sempre maggiore di soci a cedere alla società "La nuova Frasca Srl", azionista di maggioranza della cooperativa "Campeggiatori Pineta la Frasca srl", le proprie quote societarie. Per quanto sopra esposto, considerato che l'abbandono e il deposito, non occasionale in quanto incorre da anni, di rifiuti in area non autorizzata costituisce, oltre che grave pericolo per l'ambiente, anche illecito penale, chiediamo di porre in essere ogni possibile provvedimento affinché l'enorme mole di rifiuti venga rimossa e l'area venga sottoposta a doverosa azione di bonifica e messa in sicurezza a tutela dell'intera pineta afferente il Monumento Naturale. Alla società proprietaria venga imposto di attivare una doverosa azione di guardiana e controllo del campeggio per evitare la prosecuzioni delle azioni vandaliche a danno dei beni materiali ed ambientali presenti. Chiediamo ancora di voler accertare se nei fatti sopra esposti ricorrano eventuali ipotesi di reato e, in caso affermativo, individuare le responsabilità e di voler verificare il rispetto delle regole tecniche di prevenzione incendio nelle aree boschive nonché - ha concluso Ricotti - se siano stati adottati e siano funzionanti tutti gli idonei sistemi di difesa antincendio prescritti per tali tipologie di insediamenti, ossia campeggio interno ad area boschiva e protetta».

Allarme topi in via Veneto



CIVITAVECCHIA - Il coordinamento della Democrazia Cristiana Civitavecchia ha raccolto la segnalazione dei residenti di via Veneto preoccupati dalla presenza di grossi ratti «che si aggirano numerosi - hanno spiegato - nei giardini interni, tra le piante adiacenti allo stabile e al parco, dove sono presenti bambini che giocano». Sono stati quindi costretti a mettere veleni per topi, per cercare di arginare la situazione, evitando di far giocare i bambini negli spazi verdi. «Gli abitanti della zona - hanno ricordato dalla Democrazia Cristiana - hanno fatto segnalazioni per richiesta di taglio di piante interne nello stabile, richiedendo di effettuare anche la disinfestazione. Ad oggi niente di tutto ciò è stato effettuato. Gli stessi residenti, inoltre, si rifiutano di raccogliere questi topi morti, per paura di infezioni, richiedendo quindi l'intervento degli uffici competenti per mettere fine a questo incubo».

Il senatore Maurizio Gasparri (FI): "Confermata la netta prevalenza del centrodestra"

Elezioni Regionali in Abruzzo, Marsilio si riconferma governatore

Si è concluso lo spoglio per le elezioni regionali in Abruzzo. Il governatore uscente di centrodestra Marco Marsilio fa il bis con il 53,5 per cento dei voti, affermandosi sul candidato del campo largo, l'ex rettore dell'università di Teramo Luciano D'Amico al 46,5 per cento. Marsilio raccoglie oltre 6 voti su 10 nella provincia dell'Aquila, staccando l'avversario di oltre 20 punti, mentre è più contenuto il distacco sulla costa. È la prima volta che l'Abruzzo riconferma un governatore in carica. "Congratulazioni a Marco Marsilio, riconfermato per il secondo mandato Presidente della Regione Abruzzo. Gli abruzzesi hanno premiato il buongoverno di centrodestra con Forza Italia che raggiunge un risultato straordinario!". Lo afferma, in una nota, il ministro per la Pubblica amministrazione, Paolo Zangrillo, senatore e segretario piemontese di Forza Italia. "La concretezza delle idee e dei progetti degli ultimi anni è stata preferita all'improbabile ricetta di un campo largo dai contorni indefiniti - sottolinea il Ministro Zangrillo -. Decisivo per la vittoria il contributo di Forza Italia, che si conferma casa dei moderati e perno della coalizione. È la dimostrazione che il berlusconismo è vivo e che la strada intrapresa dal partito sotto la guida di Antonio Tajani è quella giusta. Continuiamo a lavorare nell'interesse esclusivo degli italiani!". "Siamo tutti davvero lieti per il grande risultato ottenuto dal centrodestra. Si conferma il buon governo di Marco Marsilio, come ha sottolineato il primo presidente della regione Abruzzo che viene confermato per un secondo mandato. Si conferma la netta prevalenza del centrodestra. Forza Italia ottiene un grande risultato.

Andando ben al di là dei numeri delle precedenti regionali e anche delle recenti politiche. Il risultato dell'Abruzzo conferma quello che dico ogni giorno. Silvio Berlusconi è un leader insostituibile. Nessuno ha il suo valore. Ma il berlusconismo, la politica che lui ha proposto agli italiani, è altrettanto insostituibile ed è destinata a crescere nei consensi e rafforzarsi sui territori. Ed ora piedi ben piantati a terra". Lo dichiara il senatore Maurizio Gasparri responsabile nazionale Enti Locali di Forza Italia. "Senza montarsi la testa ma cercando di dimostrare in tutta Italia che il lavoro quotidiano sul territorio, che è stato svolto dalla nostra classe dirigente dell'Abruzzo e da tutto il nostro movimento, viene riconosciuto e apprezzato dagli elettori - aggiunge - Voglio ringraziare il nostro Segretario nazionale Tajani, che ha profuso come sempre un grande impegno, i nostri dirigenti regionali dell'Abruzzo, in particolare il Segretario Nazario Pagano, il Presidente del Consiglio regionale Lorenzo



Credits: LaPresse

Sospiri, che insieme ad una vasta squadra hanno guidato un'eccellente impresa elettorale. E tutti noi. Che ci abbiamo creduto. Che gli siamo stati a fianco sul territorio decine di volte, non solo in questi mesi ma da sempre. Forza Italia c'è e ci sarà. Inviterei a qualche secondo di riflessione i conduttori televisivi, i giornalisti ed i sondaggisti che hanno parlato di una possibile sconfitta o quantomeno di un testa e testa che non ci sono stati. Noi siamo con i piedi per terra ma consi-

glierei a tanti di imitare la nostra sobrietà e la nostra attenzione ai fatti reali".

Ma la sinistra ha da ridire sulla vittoria di Fratelli d'Italia

"In Abruzzo il centrosinistra ha perso. Purtroppo non siamo riusciti a replicare il risultato della Sardegna. Ma al netto di tutto, Luciano D'Amico e il Pd abruzzese hanno fatto una straordinaria campagna elettorale, rendendo contendibile una regione che sembrava già persa.



Credits: LaPresse

Ora però assisteremo alla solita discussione per cui mettere insieme le opposizioni è stato un errore e che non sarebbe la strada da perseguire. E quale sarebbe allora la strada? Quella della corsa solitaria? Quella della irrilevanza politica? Quella di non farci percepire come alternativa competitiva? Parliamoci chiaro, come nella vita di tutti i giorni, si può vincere e si può perdere, ma fino ad oggi Giorgia Meloni è andata in difficoltà sempre e solo quando le opposizioni si sono dimostrate compatte. È un lavoro semplice? No. Richiede fatica e pazienza? Sì. Ma la strada è quella giusta e per capirlo basta farsi un giro nella realtà. Perché l'unità del campo largo ce la chiedono innanzitutto le persone comuni, quelle che non si

rassegnano alla protervia e alla arroganza di questa destra. Ora avanti con le prossime sfide, perché la partita è solo all'inizio". Lo scrive sui social il deputato e membro della segreteria nazionale Pd Marco Sarracino. Ma parla anche Elly Schlein, la segretaria del Pd: "Da segretaria del Partito Democratico voglio ringraziare di cuore le nostre candidate e i candidati, insieme a tutti i militanti, per l'ottimo risultato ottenuto dal Pd, che ha quasi raddoppiato il suo consenso arrivando oltre il 20 per cento, rispetto all'11 per cento delle ultime regionali, e crescendo di quasi 4 punti anche rispetto alle politiche dell'anno scorso. Continueremo a seminare, sappiamo che sarà un lavoro di costruzione paziente".

Gestione duale al Teatro di Roma

Il ministro Gennaro Sangiuliano: "È un risultato di primo livello"

Fumata bianca in vista per la governance del Teatro di Roma. L'Assemblea dei Soci è pronta ad approvare la riforma dello Statuto che introdurrà una gestione duale, con la previsione delle figure di un Direttore Generale e di un Direttore Artistico. È quanto si legge in una nota congiunta del Ministero della Cultura, della Regione Lazio e del Comune di Roma. "L'intesa raggiunta tra il Ministero della Cultura, la Regione Lazio e il Comune di Roma per la guida del Teatro di Roma è un risultato importante per un'istituzio-

ne culturale di primissimo livello. - ha dichiarato il ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano - È un bene che un'eccellenza della cultura possa avere ai suoi vertici due figure di alto profilo quale il Direttore Generale, con compiti strettamente manageriali, e uno Artistico, più dedicato alla programmazione. Adesso l'importante è che si avvii subito una stagione di rinascita e di forte valorizzazione di questo Teatro che ha fatto la storia della città e della Nazione intera". "Vince il dialogo tra le istituzioni, tra i soci e fon-

datori di questo straordinario patrimonio che è la Fondazione Teatro di Roma, a cui presto si aggiungerà anche il Teatro Valle completamente ristrutturato. Quella condivisa con Ministero e Regione Lazio è, nelle condizioni date, la soluzione migliore possibile, perché in grado di assicurare al fianco di una direzione artistica, la funzione manageriale assegnata ad un Direttore Generale - ha sottolineato il sindaco di Roma Roberto Gualtieri - Per noi sono sempre stati infatti prioritari il rispetto delle prerogative e del ruolo di

Roma Capitale e la definizione di strategie di ampio respiro in termini di attenzione agli investimenti, alla realtà artistica contemporanea e alle nuove proposte; proprio gli obiettivi su cui abbiamo puntato fin dal nostro insediamento in Campidoglio, ponendo fine al commissariamento e trasformando l'Associazione in Fondazione, dotata di un Cda. Adesso passeremo dall'Assemblea capitolina per la modifica dello Statuto, così come richiesto dalla stessa Aula consiliare". "Sono sempre stato convinto che la sinergia istituzionale e il dialogo portino sempre buoni risultati. Esprimo la più viva soddisfazione per l'accordo che, insieme al Ministero della Cultura e al Comune di Roma, abbiamo raggiunto sulla gestione del Teatro di Roma - ha spiegato il presidente della Regione Lazio Francesco Rocca - Attraverso la ratifica di una modifica statutaria da parte dell'Assemblea dei Soci, infatti, si darà avvio ad un percorso che ci porterà verso una governance duale di una istituzione culturale tra le più improntate della Capitale, del Lazio e del Paese. Alla figura del Direttore Artistico, dotata di autonomia gestionale e finanziaria per la programmazione e il management delle attività teatrali sarà affiancata quella del Direttore Generale, al quale sarà affidata la gestione delle attività amministrative e contabili della fondazione. Sulla cultura come valore fondativo di una comunità non possono esserci divisioni. Ha prevalso il buonsenso e il confronto, per cui abbiamo lavorato, come Regione Lazio, fino all'ultimo secondo".

PELLICCE ALVIANO
il sottile piacere... della differenza

Un marchio che ormai da decenni è diventato sinonimo di stile, qualità e convenienza.

Pellicce Alviano è un grossista affermato, importatore dalle maggiori aste mondiali e pertanto in grado di offrirVi capi tra i più pregiati a prezzi insuperabili.

Scoprite le straordinarie offerte

Piazza San Giovanni Bosco, 6
www.pelliccealviano.it

Caffetteria Doria

Nel cuore di Roma, informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all'italiana, alla pausa pranzo, al cocktail bar.

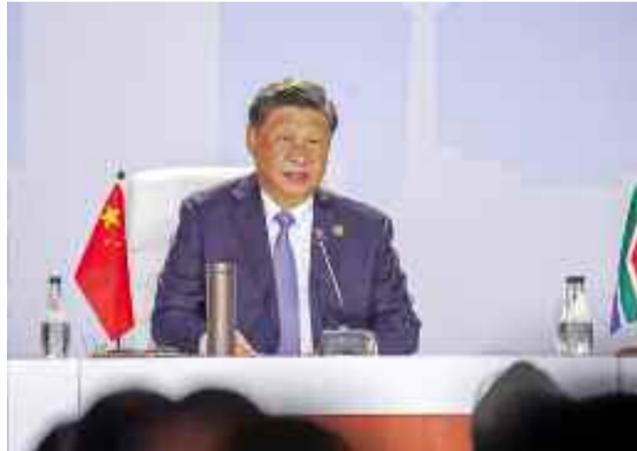
Coffee BREAK

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

INPS
Sisal

Il nuovo slogan del partito è 'nuove forze produttive di qualità' Cina, chiuso il Congresso nazionale Si riconferma il supporto a Xi Jinping

Il Congresso nazionale del popolo cinese si è chiuso confermando il sostegno nei confronti del presidente Xi Jinping e della sua visione. L'evento, durato una settimana ha evidenziato come la politica cinese punti a far crescere ancora di più la leadership di Xi. Il Congresso si chiude senza la consueta conferenza stampa del premier, Li Qiang, unica occasione, durante l'anno, nella quale ai giornalisti è solitamente consentito porre domande a un importante leader del Paese. Ciò evidenzia come la figura di Li stia diventando progressivamente più debole. I suoi predecessori, infatti, hanno svolto un ruolo molto più importante sul fronte di politiche economiche come la modernizzazione delle aziende statali, la gestione delle crisi e le riforme abitative. Un punto chiave sottoposto a votazione è la revisione della Legge organica del Consiglio di Stato che chiede allo stesso organismo di seguire la visio-



Credits: Imagoeconomica

ne di Xi. Al Consiglio viene anche aggiunto il governatore della banca centrale cinese. Oltre a seguire 'la guida del pensiero di Xi Jinping' e le altre direttive del partito, lo sviluppo di 'nuove forze produttive di qualità' - un termine coniato da Xi lo scorso settembre - è diventato un vero e proprio slogan durante il Congresso di quest'anno. Con esso si suggerisce di dare priorità alla scienza e alla tecnologia mentre la Cina deve

far fronte alle sanzioni commerciali e ai limiti all'accesso al know-how avanzato nei chip dei computer e in altre aree che gli Stati Uniti e altri paesi considerano rischi per la sicurezza nazionale. Mentre il partito sostiene l'innovazione e l'autosufficienza nella tecnologia come modi per costruire un'economia moderna e ricca, si appoggia fortemente a un'ideologia più apertamente comunista che si rifà alle epoche passate. Xi ha

rafforzato il ruolo del partito a tutto campo, dalla cultura e l'istruzione alla gestione aziendale e alla pianificazione economica. Gli ordini del giorno approvati includono appelli a garantire la sicurezza nazionale e la stabilità sociale, in un momento in cui la perdita di posti di lavoro e salari più bassi hanno scatenato un numero crescente di proteste. Nessuna novità sul fronte della politica estera che resta affidata a Wang Yi, tornato al vertice della diplomazia cinese dopo che il suo successore Qin Gang è stato improvvisamente rimosso a quasi sei mesi dalla nomina. Gli analisti pensavano che il partito comunista avrebbe sfruttato il Congresso per nominare un nuovo ministro degli Esteri, chiudendo un capitolo caratterizzato da un'insolita ondata di incidenti politici lo scorso anno che lo scorso anno ha portato anche alla rimozione del nuovo ministro della Difesa, nominato da pochi mesi.

Centinaia le denunce di blasfemia che spesso si risolvono in linciaggio prima dei processi Pakistan, condannato a morte per insulti a Maometto

Junaid Munir, uno studente di 22 anni, è stato condannato a morte dal tribunale della città pakistana di Gujranwala, nella regione del Punjab, in quanto ritenuto colpevole di aver insultato Maometto, il profeta dell'Islam. Un adolescente di 17 anni è stato, invece, condannato all'ergastolo per lo stesso reato in un processo distinto. Le foto e i video che hanno portato alle condanne contenevano "parole sprezzanti nei confronti del profeta Maometto e delle sue mogli", hanno detto i giudici. Entrambi hanno negato le accuse e potranno presentare ricorso contro le sentenze. Aslam Gujar, legale di Munir, ha detto all'Associated Press che il giudice ha emesso la sentenza di morte la scorsa settimana. Secondo l'accusa il giovane avrebbe condiviso su WhatsApp contenuti blasfemi nel 2022. I due studenti erano stati denunciati nel 2022 da una persona che sosteneva di aver ricevuto quei contenuti sul proprio cellulare. La persona, di cui non si conosce l'identità, li aveva denunciati all'unità per la criminalità informatica dell'Agenzia investigativa federale del Pakistan (un'agenzia del ministero dell'Interno) che aveva definito "osceni" i contenuti in questione. Il padre dello studente condannato a morte ha detto che farà appello. Sempre la scorsa settimana, il diciassettenne Abdul Hanan è stato giudicato colpevole per lo stesso reato e condannato all'ergastolo. L'avvocato e la famiglia di Hanan non hanno, tuttavia, rilasciato alcun commento a riguardo. Secondo il padre di

Munir, Munir Hussain, il 22enne è "innocente ed è stato implicato in un falso caso". Ha aggiunto di non poter rilasciare informazioni sulla sua collocazione attuale in quanto, ha spiegato, "alcune persone nel nostro villaggio credono che anch'io dovrei essere ucciso perché sono il padre di un ragazzo che presumibilmente ha insultato il profeta dell'Islam. Siamo musulmani. Amiamo il nostro profeta. Nessun musulmano può nemmeno immaginare di insultare il nostro amato profeta e mio figlio è innocente". Secondo le leggi pakistane sulla blasfemia, chiunque venga ritenuto colpevole di aver insultato la religione o le figure religiose può essere condannato a morte. Tra l'altro, i linciaggi per motivi religiosi sono piuttosto ricorrenti in Pakistan, così come le accuse di blasfemia, utilizzate spesso per intimidire le minoranze religiose o per risolvere questioni personali. Quando non sono preceduti da giustizia sommaria da parte della folla i processi hanno spesso un verdetto scritto in partenza: assolvere un accusato di blasfemia può essere pericoloso per gli stessi giudici. Secondo molte organizzazioni locali e internazionali che si occupano di diritti umani, sono tanti i casi piuttosto esemplificativi di come le accuse di blasfemia vengano utilizzate in Pakistan. Secondo un rapporto della commissione per i Diritti umani del Pakistan nel biennio fra il 2021 e il 2022 sono state 585 le denunce per blasfemia registrate dalla polizia nel paese, con un'alta concentrazione nella regione del Punjab.

Emergenza sfollati in Mozambico L'Unicef lancia il grido di allarme

"Nell'ultimo mese, attacchi e paura di attacchi a Cabo Delgado, nel Mozambico settentrionale, hanno provocato lo sfollamento di circa 100.000 persone, compresi oltre 60.000 bambini. I bambini separati dalle loro famiglie sono a rischio di violenza e sfruttamento, compreso il reclutamento e l'utilizzo da parte di gruppi armati". Così l'Unicef in una nota. Più di 100 scuole nelle province di Cabo Delgado e Nampula sono state chiuse a causa dell'insicurezza, con conseguenze sull'apprendimento di oltre 50.000 bambini. I bambini e le famiglie sono stati tagliati fuori dai servizi essenziali, compresi quelli per la salute, la nutrizione, l'acqua, i servizi igienici e di protezione dell'infanzia. "E molti di coloro che sono stati costretti a fuggire - spiega l'Unicef - più di 45.000 persone - sono andati nel distretto di Erati, a Nampula, la provincia immediatamente a sud di Cabo Delgado, un'area che sta vivendo un'epidemia di colera, mettendoli a serio rischio. Nel caos creato dagli sfollamenti, molti bambini sono stati separati dalle proprie famiglie. L'Unicef - prosegue la nota della organizzazione - ha finora registrato 182 casi di bambini separati dagli ultimi attacchi nel distretto di Chiure il 24 febbraio. In collaborazione con i partner e il governo del Mozambico, siamo riusciti a riunire 57 famiglie e stiamo seguendo e fornendo assistenza a quelle che non sono ancora state riunite ai genitori. Senza accesso ai servizi per la nutrizione, i bambini sfollati colpiti da malnutrizione acuta grave sono a serio rischio. L'impatto psicologico sui bambini e le famiglie è tremendo. Secondo i nostri team sul campo a Cabo Delgado i bambini sono

traumatizzati e hanno difficoltà ad affrontare ciò che hanno vissuto. Oltretutto, nella confusione creata dagli sfollamenti, evidenzia ancora Taylor, "molti bambini sono stati separati dalle proprie famiglie". Stando alle stime Unicef, "sono urgentemente necessari 5 milioni di dollari per rispondere ai bisogni immediati di 90mila persone nei prossimi 90 giorni. Finora non sono state mobilitate risorse aggiuntive, lasciando la risposta sotto capacità e sovraccarica". "Abbiamo lasciato il nostro villaggio nel cuore della notte, eravamo spaventati per gli attacchi che sentivamo nelle vicinanze. Non abbiamo portato niente con noi, solo i vestiti che abbiamo addosso. Siamo in nove nella mia famiglia e siamo tutti insieme, proviamo a sostenerci a vicenda", racconta Carlota, una donna sfollata. "Nell'ultimo mese, attacchi e paura di attacchi a Cabo Delgado, nel Mozambico settentrionale, hanno provocato lo sfollamento di circa 100.000 persone, compresi oltre 60.000 bambini. I bambini separati dalle loro famiglie sono a rischio di violenza e sfruttamento, compreso il reclutamento e l'utilizzo da parte di gruppi armati". Così l'Unicef in una nota. Più di 100 scuole nelle province di Cabo Delgado e Nampula sono state chiuse a causa dell'insicurezza, con conseguenze sull'apprendimento di oltre 50.000 bambini. I bambini e le famiglie sono stati tagliati fuori dai servizi essenziali, compresi quelli per la salute, la nutrizione, l'acqua, i servizi igienici e di protezione dell'infanzia. "E molti di coloro che sono stati costretti a fuggire - spiega l'Unicef - più di 45.000 persone sono andati nel distretto di

Erati, a Nampula, la provincia immediatamente a sud di Cabo Delgado, un'area che sta vivendo un'epidemia di colera, mettendoli a serio rischio. Nel caos creato dagli sfollamenti, molti bambini sono stati separati dalle proprie famiglie. L'Unicef - prosegue la nota della organizzazione - ha finora registrato 182 casi di bambini separati dagli ultimi attacchi nel distretto di Chiure il 24 febbraio. In collaborazione con i partner e il governo del Mozambico, siamo riusciti a riunire 57 famiglie e stiamo seguendo e fornendo assistenza a quelle che non sono ancora state riunite ai genitori. Senza accesso ai servizi per la nutrizione, i bambini sfollati colpiti da malnutrizione acuta grave sono a serio rischio. L'impatto psicologico sui bambini e le famiglie è tremendo. Secondo i nostri team sul campo a Cabo Delgado i bambini sono traumatizzati e hanno difficoltà ad affrontare ciò che hanno vissuto. Oltretutto, nella confusione creata dagli sfollamenti, evidenzia ancora Taylor, "molti bambini sono stati separati dalle proprie famiglie". Stando alle stime Unicef, "sono urgentemente necessari 5 milioni di dollari per rispondere ai bisogni immediati di 90mila persone nei prossimi 90 giorni. Finora non sono state mobilitate risorse aggiuntive, lasciando la risposta sotto capacità e sovraccarica". "Abbiamo lasciato il nostro villaggio nel cuore della notte, eravamo spaventati per gli attacchi che sentivamo nelle vicinanze. Non abbiamo portato niente con noi, solo i vestiti che abbiamo addosso. Siamo in nove nella mia famiglia e siamo tutti insieme, proviamo a sostenerci a vicenda", racconta Carlota, una donna sfollata.



Inaugurato il nuovo memoriale in onore delle 193 vittime degli attacchi terroristici Venti anni dall'11M, la Spagna ricorda gli attentati jihadisti

Venti anni fa dieci bombe esplosero su quattro treni regionali nei pressi di Madrid. Morirono 192 persone e ne rimasero ferite oltre 2mila. Alcune settimane dopo perse la vita un agente della Geo, l'unità d'élite della polizia spagnola, quando una parte della cellula terroristica responsabile dell'attentato si fece saltare in aria in un palazzo a Leganes. La Spagna e la città di Madrid ricordano quello che è stato il più mortale attacco terroristico di matrice jihadista commesso in Europa. La mattinata di ieri è iniziata con un atto di omaggio alle vittime dell'11M a Puera del Sol ed è proseguita con una messa alla Cattedrale dell'Almudena officiata dall'arcivescovo di Madrid, José Cobo. Successivamente si terrà alla Galería de las Colecciones Reales la cerimonia per la Giornata europea in memoria e ricordo delle vittime del terrorismo, a cui parteciperà la Famiglia reale oltre al premier Pedro Sanchez, al vicepresidente della Commissione europea Margaritis Schinas e alla commissaria per gli Affari interni Ylva Johansson. Alle nove in punto le campane della Real Casa de Correos, sede della presidenza della Comunità di Madrid hanno iniziato a suonare in omaggio alle vittime dell'11M. La governatrice di Madrid, Isabel Díaz Ayuso, e il sindaco della capitale, José Luis Martínez-Almeida, hanno deposto una corona d'alloro davanti alla targa che commemora le vittime e il personale dei servizi di emergenza e i cittadini che le hanno aiutate. "Sono passati 20 anni dal giorno dell'infamia, 20 anni da un attentato che ha causato immenso dolore e tristezza, ma che non ha messo in ginocchio la città di

Madrid", ha detto Almeida. "Vent'anni fa la Spagna subì a Madrid il più grande attentato della sua storia. Uccise e ferì gravemente giovani e operai che si recavano al lavoro la mattina presto", ha affermato la governatrice Ayuso, "i madrileni difendono la loro libertà con le loro strade piene di vita, senza che nessuno o qualcosa li cambi con il terrore". Domenica la Comunità di Madrid ha proiettato un fascio di luce blu nel cielo, nei pressi della stazione di Atocha, in memoria delle vittime degli attentati terroristici. Sempre domenica è stato inaugurato il nuovo spazio di commemorazione delle vittime, situato nell'atrio della metropolitana della stazione, che ha una superficie di 2.000 metri quadrati. Si trova proprio sotto il luogo precedentemente occupato da un monumento cilindrico in ricordo dell'11M che è stato poi rimosso per i lavori della metro. Le pareti sono

rivestite di blu cobalto e vi sono incisi i nomi dei defunti e alcune delle frasi che si potevano leggere nel vecchio memoriale. Sul soffitto sono stati installati 193 punti luce, che rappresentano ciascuna delle persone che ha perso la vita negli attentati. Erano le 7.39 dell'11 marzo 2004 quando tre bombe esplosero su un treno che arrivava alla stazione di Atocha, a Madrid, da Guadalajara. Tre minuti dopo altre quattro bombe esplosero in un convoglio che si trovava a 500 metri dalla stazione, all'altezza di calle Tellez. Altre due esplosioni si registrarono nelle stazioni di Pozo del Tío Raimundo e un'ultima a Santa Eugenia. Era l'ora di punta per i pendolari, che dai dintorni di Madrid si recavano nella capitale per lavorare o per studiare. Molti erano giovani, alcuni migranti che, come hanno raccontato nel recente documentario '11M' prodotto da Netflix, ebbero

timore a chiedere aiuto ai soccorsi, nonostante fossero rimasti feriti, per paura di essere espulsi dal Paese. Uno zaino contenente una bomba inesplosa trovata su un treno della stazione di El Pozo permise di conoscere il tipo di esplosivo utilizzato e la scheda del telefono a cui era collegato per attivare l'ordigno. La sera la brigata di Abu Hafis Al Masri, legata ad Al Qaeda, rivendicò la responsabilità dell'attentato in una lettera indirizzata al giornale arabo Al Quds al Arabi con sede a Londra. Il 2 aprile fu evitato un attentato all'alta velocità Madrid-Siviglia, e fu scoperta una bomba contenente lo stesso esplosivo degli attentati dell'11 marzo. Il 3 aprile la polizia localizzò una parte della cellula jihadista responsabile dell'attacco. I terroristi, circondati, si fecero saltare in aria, e perse la vita un agente della Geo. Le indagini portarono all'arresto di decine di persone.



Credits: LaPresse

Spagna, nacquero così i complotti subito a Madrid sugli estremismi

Di queste 29 furono incriminate e 18 furono condannate in via definitiva. Jamal Zougam e Otman el Ganaoui furono condannati a oltre 42.900 anni di carcere come autori materiali della strage e l'ex minatore José Emilio Suarez Trashorras fu condannato a 34.715 anni per aver fornito il materiale esplosivo. Questi tre sono gli unici che restano attualmente in carcere. Usciranno nel 2044. Non fu subito chiaro che l'attentato era opera del terrorismo jihadista. Inizialmente il governo di José María Aznar, del Partito popolare, insistette nell'attri-

buire l'attentato all'Eta. Le bombe esplosero proprio a tre giorni dalle elezioni generali in Spagna, che furono vinte dal Psoe di José Luis Rodríguez Zapatero, e un collegamento con il terrorismo jihadista avrebbe significato una perdita dei consensi per il Pp, che aveva appoggiato la guerra in Iraq. In quei giorni cominciò a nascere nell'opinione pubblica spagnola l'idea che l'attentato fosse proprio una conseguenza del ruolo di Madrid nella guerra. In questi giorni i media iberici hanno ricordato le divisioni, la politicizzazione e le fake news che si diffusero intorno all'11 marzo e la nascita di teorie complottiste.



Individuati trentasei rischi in sei grandi gruppi come finanza e salute Clima, l'AEA chiede interventi più rapidi sulle politiche ambientali

"L'Europa è impreparata ad affrontare la rapida evoluzione dei rischi climatici". Questo, in sintesi, la valutazione che emerge dai risultati della prima European climate risk assessment (Eucra), il nuovo rapporto pubblicato dall'Agenzia europea per l'ambiente (Aea). Secondo l'analisi dell'Agenzia Ue "molti dei rischi climatici" - che "minacciano la sicurezza energetica e alimentare, gli ecosistemi, le infrastrutture, le risorse idriche, la stabilità economica e la salute dei cittadini" - hanno "già raggiunto livelli critici, che potrebbero diventare catastrofici in assenza di interventi urgenti e decisivi". Anche perché "l'Europa è il continente che sta registrando i più rapidi aumenti delle temperature al mondo". "L'Europa si trova di fronte a rischi climatici urgenti che si acquiscono più rapidamente di

quanto le nostre società riescano a prepararsi - afferma Leena Yla-Mononen, direttrice esecutiva dell'Aea - per garantirne la resilienza i responsabili politici europei e nazionali devono agire immediatamente con interventi volti a limitare i rischi climatici, sia mediante una rapida riduzione delle emissioni sia con l'attuazione di politiche e di interventi di adattamento forti". In base al rapporto dell'Agenzia europea per l'ambiente - che viene ritenuto un contributo per individuare "le priorità in materia di cambiamenti climatici" - in Europa "le politiche e gli interventi di adattamento non tengono il ritmo con la rapida evoluzione dei rischi". E - viene spiegato - "in molti casi, un adattamento incrementale non sarà sufficiente". Inoltre, dal momento che "numerose misure per miglio-

rare la resilienza ai cambiamenti climatici richiedono molto tempo, potrebbero essere necessari interventi urgenti anche per rischi non ancora critici". Alcune regioni d'Europa sono "aree in cui si concentrano rischi climatici multipli. L'Europa meridionale è particolarmente a rischio per gli incendi boschivi nonché per gli effetti delle ondate di calore e per la scarsità d'acqua nella produzione agricola, sul lavoro all'aria aperta e sulla salute umana. Le inondazioni, l'erosione e l'infiltrazione di acqua salata minacciano le regioni costiere europee a bassa quota, comprese molte città densamente popolate". L'analisi individua in Europa 36 principali rischi climatici nell'ambito di sei grandi gruppi: ecosistemi, alimenti, salute, infrastrutture, economia e finanza.

Dopo il diritto di aborto in Costituzione Macron vuole presentare il Ddl sul fine vita

Dopo l'inserimento del diritto di aborto in Costituzione, il presidente francese, Emmanuel Macron, ha annunciato la presentazione di un disegno di legge sul fine vita che punta a legalizzare "gli aiuti a morire" per consentire agli adulti con malattie in fase terminale di assumere farmaci letali. In un'intervista pubblicata lunedì dai quotidiani francesi La Croix e Liberation, Macron ha affermato che il nuovo disegno di legge sarà limitato agli adulti affetti da una malattia incurabile che si prevede muoiano nel "breve o medio termine" e che soffrono di un dolore fisico o psicologico "non trattabile". Ha citato l'esempio dei pazienti oncologici allo stadio terminale che, sinora, si sono recate all'este-

ro per porre fine alla propria vita. La legge, ha precisato Macron, si applicherebbe solo ai maggiorenni in grado di poter decidere autonomamente. Pertanto non vi potranno accedere le persone che soffrono di gravi problemi psichiatrici o di malattie neurodegenerative come l'Alzheimer. Gli interessati che soddisfino le condizioni richieste dalla legge dovranno confermare la propria scelta dopo 48 ore, ricevendo una risposta al riguardo da un team medico entro due settimane al massimo, ha aggiunto Macron. Un medico, a quel punto, fornirà loro una ricetta, valida per tre mesi, per il farmaco letale. Le persone potranno assumere il farmaco a casa, in una casa di cura o in una struttura sanitaria, ha aggiunto Macron. Se

le loro condizioni fisiche non gli permettono di farlo da soli, potranno farsi aiutare da qualcuno di loro scelta oppure da un medico o da un infermiere. Macron ha affermato che il nuovo disegno di legge farà riferimento ad "aiuti a morire perché sono semplici e umani", piuttosto che a termini come eutanasia o suicidio medicalmente assistito. Macron non ha fissato una data per l'entrata in vigore della legge, sottolineando che il testo sarà sottoposto a un iter legislativo lungo un mese a partire da maggio. Una legge francese del 2016 prevede che i medici possano mantenere sedati i pazienti malati terminali prima della morte, ma si ferma prima di consentire il suicidio assistito e l'eutanasia.



AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

Prima **ppn** Pagina News

www.primapaginaneWS.it



Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapaginaneWS.it

SEGUICI SU



Basket, Serie C Unica - Obiettivo raggiunto per la squadra etrusca

E adesso il team del presidente Rinaldi può addirittura tentare il salto in B

DCL Edilizia RIM Cerveteri, coach Russo:

“Ci aspettano due mesi molto interessanti”



Si è chiusa la fase di qualificazione del Girone B di Serie C Unica, il massimo campionato regionale di Pallacanestro, nella quale sono impegnate la neo-promossa RIM Cerveteri, targata dal main sponsor DCL Edilizia, e la Cestistica Civitavecchia. Nonostante le ambizioni diverse delle due società, con l'obiettivo dichiarato dei rossoneri di approdare ai play-off e dei ceriti di mantenere la categoria, il campo ha sovvertito ogni pronostico, decretando alla fine il seguente scenario: la DCL Edilizia, che era terzultima a inizio dicembre, ha ottenuto una serie incredibile di successi consecutivi, qualificandosi ai play-in con una giornata d'anticipo. Destino opposto per la Cestistica Civitavecchia, che nella prima parte di campionato ha navigato nelle zone alte della classifica, non riuscendosi però a confermare nella seconda metà di stagione, sprofondando ai play-out, se pur con un buon margine di distacco dalla zona retrocessione. La DCL Edilizia Cerveteri dunque ottiene l'obiettivo sportivo che si era posta a inizio anno, mante-



nendo la categoria anche per la prossima stagione, e affacciandosi ai play-in per giocarsi la promozione in Serie B Interregionale, partendo a soli 2 punti dalla vetta, e con gli scontri diretti a favore con tutte le inseguitrici che provengono

dal proprio girone. Saranno 8 le squadre che, al termine di un girone di gare di sola andata con le compagini mai affrontate finora, si sfideranno nell'avvincente lotta dei play-off. Il commento di coach Giorgio Russo, al quarto anno alla guida di Cerveteri: «Ci aspettano due mesi interessanti, in cui proveremo a divertirvi e far divertire. Il nostro obiettivo rimane quello, e il mio personale sarà di rivedere in campo Samuele Garbini, che lo scorso anno è stato il miglior giocatore del campionato e quest'anno non ha potuto giocare ancora nemmeno una partita. Ma sta lavorando bene e sono sicuro che potrà essere un valore aggiunto nella fase calda del campionato». Daniele De Stradis, il GM, ha parlato invece degli innesti di questa stagione: «Due parole le vorrei spendere su Salvatore Parlato e Simone Sorge, che si sono uniti al nostro gruppo solo quest'anno, ma stanno dimostrando grande attaccamento e voglia di vincere, integrandosi perfettamente con il contesto sia sportivo che di gruppo che abbiamo creato in questi anni».

Ciclismo - Conquistato il primo, il terzo, il settimo e il nono posto

Il Pirata Vangi Sama Ricambi firma il successo a Calenzano



Ancora un successo per il team Pirata Vangi - Sama Ricambi che a Calenzano, in Toscana, sale sul gradino più alto del podio con Thomas Bolognesi che sotto la pioggia battente strappa gli applausi del pubblico, vincendo il memorial Paolo Baicchi. Per Bolognesi una vittoria importante, che ha regolato con disinvoltura e coraggio, regalando al presidente Andrea Campagnaro e a Fabrizio Vangi, main sponsor, una domenica sorprendente. Lo junior del Pirata ha preso la testa a 100 metri dal traguardo ed ha vinto su Sciarra e sul compagno Sgherri, quest'ultimo al terzo posto. C'è anche un settimo e un nono posto del Pirata, si tratta di Sambinello e Meccia, a riprova del bel gruppo che il diesse Berti è riuscito a comporre. Una vittoria, dunque, che ha galvanizzato il team di Sezze, che si candida per una stagione all'insegna del successo. Una settimana fa, Sambinello, aveva trionfato sempre in Toscana, regione che sembra portare fortuna ai colori grigi rossi.



CENTRO STAMPA ROMANO

Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero



Progetti grafici e Siti internet

Roma - Via Alfana, 39

tel 06 33055204
fax 06 33055219

Calcio - Vincono gli ultras che hanno incitato la squadra per 90 minuti

Pari del Cerveteri che rimane nelle zone calde della classifica

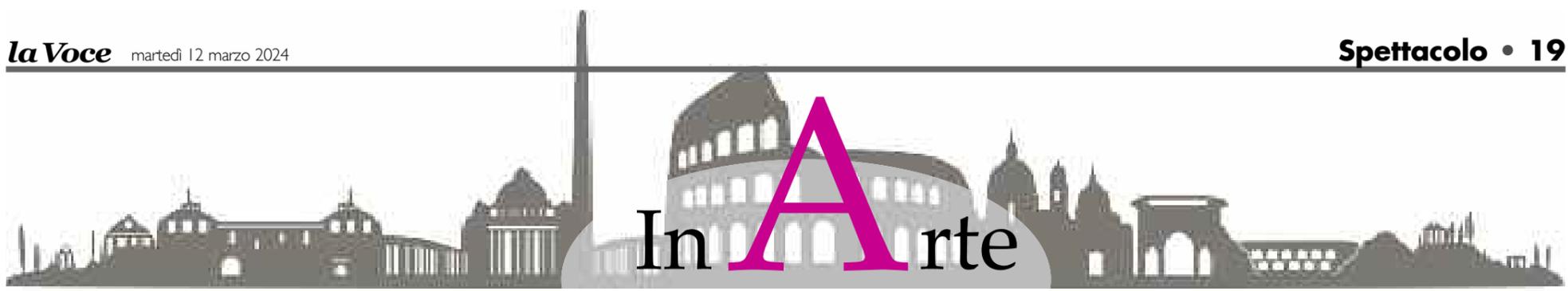
Che bello rivedere una tifoseria tra le più passionali del comprensorio. Domenica, nonostante pioggia e venti, al Galli c'erano moti dei quali, la metà dei quali con indosso una sciarpa, che saranno ristampate presto. E sugli spalti, nello stesso punto, in cui 33 anni fa inizia il movimento ultras, alcuni ragazzi, adulti e ragazzi, hanno deciso di ripartire a fianco dell'amato Cerveto. Per quanto riguarda la gara, rinviato l'appuntamento con tre punti che mancano da un mese. I cervi devono accontentarsi di un pareggio con tanti rimpianti, che alla fine è stretto per quello che si è visto in campo. Con il Pesca



finisce 0 a 0. con le azioni migliori costruite dai verde azzurri nel primo tempo che non riescono a ripetersi nella ripresa, spenta e senza grandi emozioni. La sal-

vezza diretta rimane alla portata, anche se bisognerà guardarsi alle spalle poiché incalza il terzo ultimo posto, valido per la retrocessione senza play out.

Anche oggi protagonisti in tifosi che hanno esposto striscioni e bandiere, risultando il vero dodicesimo. E domenica sono pronti a salire a Tolfa.



a cura di Davide Oliviero

“Iliade”: l’etica del successo sovrasta la giustizia, la coscienza e la scelta appartengono solo agli dei

Iliade canta di un mondo in cui l’etica del successo non lascia spazio alla giustizia e gli uomini non decidono nulla, ma sono agiti dagli dèi in una lunga e terribile guerra senza vincitori né vinti. La coscienza e la scelta non sono ancora cose che riguardano gli umani: la civiltà dovrà attendere l’età della Tragedia per conoscere la responsabilità personale e tutto il peso della libertà da quegli dèi che sono causa di tutto ma non hanno colpa di nulla. In quel mondo arcaico dominato dalla forza, dal Fato ineluttabile e da dèi capricciosi non è difficile specchiarsi e



riconoscere il nostro: le nostre vite dominate dalla paura, dal desiderio di ricchezza, dall’ossessione del nemico, dai giochi di potere e da tutte le forze distruttive che

ci sprofondano nell’irrazionale e rendono possibile la guerra. Ci sono tutti i semi del tramonto del nostro Occidente in Iliade che, come accade con la grande poesia, contiene anche il suo opposto: la responsabilità e la libertà di scegliere e di dire no all’orrore. A dieci anni dalla nascita, dopo I Duellanti e Don Chisciotte, il Quadrivio, formato da Roberto Aldorasi, Alessio Boni, Francesco Niccolini e Marcello Prayer, riscrive e mette in scena l’Iliade per specchiarsi nei miti più antichi della poesia occidentale e nella guerra di tutte le guerre.

La sua pittura segnata da istante femministe concretizza la libertà espressiva
Cent’anni dalla nascita di Carla Accardi, la Capitale la celebra a Palazzo Esposizioni

“La Colonna Traiana. Il racconto di un simbolo” sarà visitabile fino al 30 aprile 2024 La storia di Roma si racconta con l’arte antica

La Colonna di Traiano veniva inaugurata il 12 maggio 113 d.C., 1910 anni fa. Sin dalla sua progettazione e costruzione la Colonna rappresentò una sfida per l’ingegno umano: l’estrazione del marmo dalla cava di Carrara, il trasporto via terra, via mare e via fiume, e infine la lavorazione e posa in opera nel cantiere del Foro di Traiano rappresentarono le tappe di un arduo processo ingegneristico e tecnologico ancora oggi fonte di stupore e meraviglia. Ma non basta, perché nel cantiere del Foro la Colonna, di lì a poco avvolta in un fregio a spirale a celebrare le gloriose campagne daciche dell’Optimus Princeps Traiano, venne scavata per ricavare una scala a chiochiola e la struttura marmorea venne svuotata dall’interno quasi fosse una gigantesca vite di Archimede.

È Apollodoro di Damasco, il geniale e innovativo architetto e ingegnere di origine siriana, parte attiva nei successi dell’imperatore, ad illustrare a Traiano il progetto della Colonna sullo sfondo delle Alpi Apuane, nello straordinario arazzo della manifattura di Ouderarde, esposto in mostra nella sua versione digitalizzata. Con l’architetto e il suo illustre committente, di nuovo l’uno di fronte



all’altro a distanza di quasi duemila anni, si apre l’esposizione “La Colonna Traiana. Il racconto di un simbolo”, organizzata e promossa dal Parco archeologico del Colosseo e dal Museo Galileo – Istituto e Museo di Storia della Scienza con la curatela di Alfonsina Russo, Federica Rinaldi, Angelica Pujia e Giovanni Di Pasquale. La mostra sarà visitabile dal 22 dicembre 2023 al 30 aprile 2024 al secondo ordine del Colosseo.

Il calco del busto attribuito ad Apollodoro proveniente dal Museo della Civiltà romana e quello di Traiano proveniente dal Museo Palatino, assieme agli stili e agli strumenti per scrivere e disegnare e al modello in scala del ponte sul Danubio, altro capolavoro di carpenteria in grado di superare l’ampiezza e la potenza della corrente del fiume Danubio, introducono il visitatore nella bottega del Maestro

architetto, genius loci di tutta l’esposizione. Per comprendere appieno il processo di costruzione della Colonna e con esso la fatica e la potenza muscolare di centinaia di uomini che contribuirono a realizzare questo indiscusso capolavoro, in un Colosseo fasciato di blu, sono esposti i principali

strumenti antichi utilizzati per l’estrazione dei blocchi di marmo, per il trasporto su imbarcazione e per la messa in opera, assieme ai modelli ricostruttivi delle macchine da cantiere dell’epoca (gru, torri, ruote), realizzati da Claudio Capotondi, novello “Maestro delle Imprese di Traiano”.



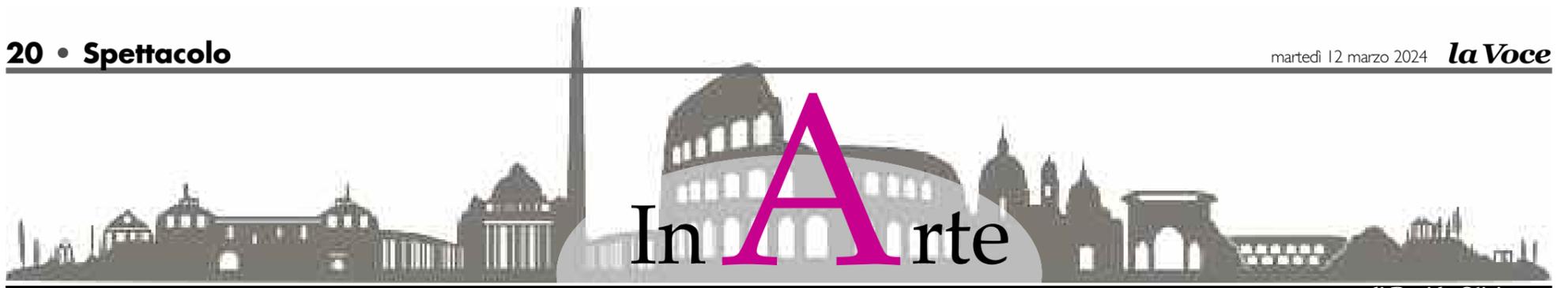
Mostra antologica dedicata a Carla Accardi nel centenario della sua nascita. Dal 6 marzo al 9 giugno 2024 Palazzo Esposizioni e la città di Roma celebrano Carla Accardi (Trapani 1924-Roma 2014) in occasione del centenario della sua nascita, con una grande mostra antologica che per il numero e l’importanza delle opere esposte si configura come la più esaustiva sino ad ora dedicata all’artista. Promossa da Assessorato alla Cultura di Roma Capitale e Azienda Speciale Palaexpo, la mostra è ideata, prodotta e organizzata da Azienda Speciale Palaexpo e realizzata con la collaborazione dell’Archivio Accardi Sanfilippo e con il sostegno della Fondazione Silvano Toti. La cura dell’esposizione e del catalogo è affidata a Daniela Lancioni e Paola Bonani, curatrici dell’Azienda Speciale Palaexpo. Figura di assoluto rilievo, Carla Accardi è stata per oltre mezzo secolo protagonista della cultura viva italiana e internazionale. Attraverso la sua pittura ha contribuito in maniera rilevante alla nascita e allo sviluppo di nuovi modi di intendere l’opera d’arte, dall’astrattismo dell’immediato dopoguerra all’informale, dalla pittura-ambiente a un’arte segnata dalle istanze del femminismo, fino alla rinnovata joie de vivre incarnata nei dipinti negli anni Ottanta e nei grandi dittici e trittici degli anni Novanta e Duemila. In mostra circa cento opere, datate dal 1946 al

2014, articolate in un percorso cronologico che include porzioni di allestimenti concepiti dalla stessa Carla Accardi, dedotti dalla documentazione fotografica che ha consentito di ricostruire anche la sala personale alla Biennale di Venezia del 1988. Grazie a questi ‘innesti’, nel progettare la mostra è stato possibile affidarsi alla ‘scrittura espositiva’ dell’artista stessa, potendo così restituire l’estrema libertà con la quale concepì il rapporto tra opera e spazio, scardinando convenzioni e inaugurando nuove pratiche.

I capolavori sono stati scelti con l’idea sia di mettere in evidenza le fasi germinali nel lavoro di Carla Accardi, sia di presentare le opere nelle quali l’artista si è espressa con maggiore radicalità e che si sono rivelate seminali nel contesto nazionale e internazionale.



lontano dal solito, vicino alla gente



In A rte

a cura di Davide Oliviero

Al Teatro Ambra Jovinelli c'è "PA"

"Saremo in molti a chiederci, anche dopo il centenario, quanto attuale rimarrà Pasolini, cosa di lui sarà ancora vivo e cosa ingiallito, cosa ancora "portabile" e cosa riporre nell'armadio in attesa di tornare in auge come modernariato. Non so dare a questa domanda una risposta se non con questo spettacolo ordito insieme a Luigi Lo Cascio, da tanti anni prediletto compagno di ventura. Si tratta di una cernita nell'opus pasoliniano immenso che non ha certo l'ambizione di dire "tutto" né fornire il quadro nemmeno abbozzato, ma di scegliere cosa abbiamo scoperto per noi di indispensabile, al punto da riassumerlo nel vocativo con cui lo chiamavano i ragazzi: a Pa', per invitarlo a tirare due calci di pallone o chiedergli la comparsata in un film. Io sono stato uno di quei ragazzi, un contemporaneo, uno che avrebbe potuto averlo a portata di mano se non l'avesse considerato un maestro irraggiungibile. Insieme a lui ce n'erano altri - solo in Italia vengono in mente Sciascia, Calvino, Bobbio, Moravia, Eco e tante altre leggendarie figure - ma Pasolini era di gran lunga il preferito. Non tanto per l'assidua vigilanza sui temi del giorno, quanto per la passione e l'imprevedibilità nel trattarli. Senza contare il Cinema, senza contare la Poesia, dove ritrovavo le stesse provocazioni, gli stessi stimoli, ma come se tutto fosse stato risolto in una Forma e apparisse perciò meno doloroso, meno disperato di quanto trapelava negli articoli o nella prosa militante. Quanta rabbia in lui a scrivere, quanta in noi a leggerlo, strana la sensazione di intimità e irritazione, come davanti a un fratello maggiore infinitamente dotato, amatissimo e indisponente. Dopo il suo assassinio non mi sono mai chiesto cosa restasse di lui, mentre me lo chiedevo sempre per i suoi detrattori. La perdita di una formidabile e autorevolissima figura pubblica era sotto i nostri occhi, pazienza per quelli che non l'hanno capito al volo. Per molti fu necessario aspettare l'avverarsi delle "profezie", il giungere puntuale di ciò che aveva visto da lontano. Ma Pasolini non voleva essere profeta: il suo era un grido di battaglia che bisognava raccogliere per fronteggiare il



declino anziché trattarlo come un visionario jettatore. Più che la desolata rappresentazione dell'Italia che non c'è più, mi colpisce oggi quanto fosse per lui necessario consumarsi e mettersi a repentaglio, addirittura "fisicamente", per poter decifrare e

descrivere il suo Paese. Qualcosa che non riguarda solo l'intelligenza ma il corpo, la carne, il sangue. Questo spettacolo cerca di dar conto proprio di questa disperata attualità, senza preoccuparsi troppo di apparire parziale o arbitrario. D'altra parte ognu-

no ha il suo Pasolini, com'è giusto che sia, e questo non è che il nostro. Anzi il "suo", perché non c'è parola, virgola, capoverso che non provenga dalla sua opera tanto che potremmo definirlo un'auto-biografia in versi." Note di Regia.

Roma, Teatro Argentina CIARLATANI



Lo spettacolo scritto e diretto da Pablo Remón, vincitore del Premio Nacional de Literatura Dramática 2021 e interpretato da Silvio Orlando, gradito ritorno al Teatro Argentina, è la storia di due personaggi legati al mondo del cinema e del teatro. Anna Velasco è un'attrice di

teatro la cui carriera è in fase di stallo. E' alla ricerca del grande personaggio che la porterà al successo, Diego è un regista affermato di film commerciali che sta per iniziare una grande produzione con star internazionali. Un incidente lo porterà ad affrontare una crisi personale e a ripensare alla sua carriera. Entrambi attraversano un momento di crisi ed entrambi sono collegati dalla figura del padre di Anna, Eusebio Velasco, regista di culto degli anni '80, scomparso e isolato dal mondo. Le due storie se pur raccontate in parallelo si alimentano a vicenda, sono specchi degli stessi temi anche se hanno stile, tono e forma diversa quasi a essere due opere che si intrecciano. Il racconto di Anna ha uno stile eminentemente cinematografico, con un narratore che ci guida, e in cui sogno e realtà si confondono. La storia di Diego è un'opera teatrale più classica, rappresentata in spazi più realistici. Attingendo a una narrazione eminentemente teatrale, ma con un'aspirazione fittizia e cinematografica, dipana una pièce in capitoli con una struttura più vicina a un romanzo che al teatro. Ciarlatani infine è una commedia in cui quattro attori catapultati in un viaggio attraverso una moltitudine di personaggi, spazi e tempi, darà vita ad una divertente satira sul mondo del teatro e del cinema, ma anche ad una riflessione sul successo, sul fallimento e sui ruoli che ricopriamo dentro e fuori la finzione.

Pirandello torna sul palco a Teatro Quirino "Pensaci Giacomino!" non invecchia mai

La commedia, scritta nel 1916 riprende i tipici temi pirandelliani che emergono con evidenza nell'opera, cioè i paradossi esistenziali dell'individuo - ipocrisia, maschere sociali, crisi di identità - e i conseguenti dilemmi che nascono dalle sanzioni da parte della società. Nella pièce infatti, il professor Agostino Toti, insegnante ginnasiale piuttosto anziano e screditato agli occhi di alunni e colleghi, si sente impossibilitato nel continuare a

insegnare e cova del risentimento nei confronti della società. Per ottenere una rivalsea nei confronti dello Stato a cui egli pensa sia dovuto il suo fallimento, prende per moglie una ragazza molto giovane di umili condizioni di nome Lillina che però è incinta di un giovane del paese, Giacomino. Nonostante ciò, questo aspetto così grave per le convenzioni sociali dell'epoca non distoglie Toti dal suo proposito, né sembra preoccuparlo.



#1 IL PRIMO RISTOFAMILY DEL LITORALE NORD

È L'ORA DI GIOCARE INSIEME

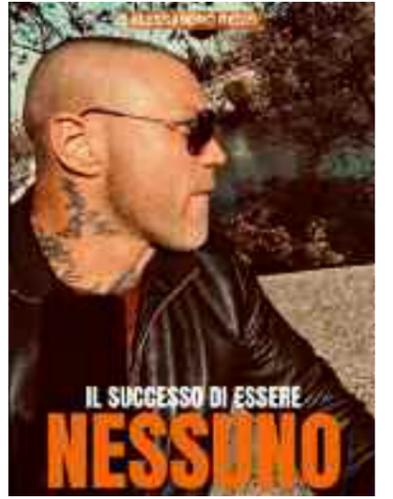
CERVETERI Piazza Risorgimento 7 06 9952264 - 348 9201999

www.cavallinomattocerveteri.it

CUCINA ROMANA **PIZZERIA** **RISTORANTE**

Alessandro Regis da Le Iene all'esordio come autore al Mondadori Bookstore Appia

“Il successo di essere Nessuno”



Giovedì 21 marzo dalle ore 18.00 al Mondadori Bookstore Appia di Via Appia Nuova 51 a Roma, Alessandro Regis presenterà al pubblico il suo libro d'esordio "Il successo di essere NESSUNO", edizione youcanprint.it. Moderatrice della presentazione la giornalista Martina Paparusso, dottoressa in Lettere e Filosofia, mentre all'attrice e autrice Caterina Boccardi è affidato il compito di leggere alcuni dei passi più significativi dell'opera prima. A seguire il firmacopie con il pubblico. "Il successo di essere NESSUNO" di Alessandro Regis, non una autobiografia in senso stretto ma uno spaccato di vita, una libera interpretazione di un

pensiero intimo, che l'autore ha voluto mettere a disposizione della comunità. Come lo stesso autore cita nella prefazione il libro vuole essere un incitamento, un monito a non mollare mai ad avere un obiettivo e a fare di tutto per raggiungerlo, ma si raccomanda, con rispetto per gli altri e cura di sé stessi. Ogni capitolo è un susseguirsi di episodi personali, in cui Regis si racconta, racconta i luoghi della sua crescita, la periferia romana e da cui traspare la sua caparbietà, la sua testardaggine, la sua continua ricerca del momento giusto, senza aspettare che lo stesso bussì alla porta! Viviamo in una società dove osserviamo, ma non vediamo, dove i

social, la ricchezza in apparenza facile e la perdita del senso della realtà ci ha portato a leggere di meno, a scrivere poco o nulla, ma, soprattutto, ci ha fatto smarrire il gusto di incontrarsi, di confrontarsi e di guardarsi negli occhi. In "Il successo di essere NESSUNO" non c'è soltanto l'Alessandro Regis che siamo stati abituati a vedere sul grande schermo, scherzoso, spensierato, c'è la sua vera essenza di uomo, di chi combatte ogni giorno la sua battaglia personale, vera, che esula dal mondo patinato dello spettacolo. Tatuato, palestrato, Alessandro Regis potrebbe sembrare il simbolo di una determinata fascia sociale ma ha invece una fortissima

predisposizione a fare del bene e a mettersi a disposizione delle fasce più deboli della società. Anzi, in un momento storico, così violento, come quello che ci troviamo a vivere, Alessandro si prodiga in consigli che vengono dati a tutte le "teste calde", e non solo, ma a tutte quelle persone che, come anche l'autore stesso, si sono trovate o si trovano ad affrontare dei momenti "no". Spesso si fanno scelte o si prendono decisioni, non sempre giuste, ma di cui non solo non ci si pente, ma come lo stesso Regis afferma, bisogna trarne comunque insegnamento e forza, talvolta a fatica, per sé stessi e per gli altri. Questa prima opera di

Alessandro Regis è dedicata al figlio Christian, con uno scritto "a cuore aperto" forte, vero, sincero, spassionato, come l'autore.

Oggi in tv Martedì 12 marzo

Rai 1	Rai 2	Rai 3	5	11
06:00 - Rai - News24	06:00 - Zio Gianni	06:00 - Rai - News24	06:00 - IL MAMMO II - SPIA	06:40 - C'ERA VOLTA... POLLON - LE ALI DI ICARO
06:30 - Tg1	06:10 - La grande vallata	07:00 - Tgr Buongiorno Italia	06:25 - TG4 - ULTIMA ORA MATTINA	07:04 - L'INCANTEVOLE CREAMY - IL DOLCE DI SAN VALENTINO
06:35 - Tg Uno Mattina	07:00 - Mattin Show Aspettando Viva Rai2!	07:30 - Tgr Buongiorno Regione	06:45 - PRIMA DI DOMANI	07:28 - POLLYANNA - LA CITTA' DI GHIACCIO
07:00 - Tg1	07:15 - Viva Rai2!	08:00 - Agora'	07:40 - DETECTIVE IN CORSIA - INIEZIONE LETALE	07:58 - GEORGIE - DELUSIONI PER ELISE
07:15 - Tg Uno Mattina	08:00 - ...e viva il Videobox	09:45 - Restart	07:59 - TG5 - MATTINA	08:28 - CHICAGO FIRE - OSTAGGI ALLA 51
08:00 - Tg1	08:30 - Tg2	10:25 - Rai Parlamento Spaziolibero	08:44 - MATTINO CINQUE NEWS	10:17 - CHICAGO P.D. - IL VOLTO DEL DIAVOLO
08:35 - UnoMattina	08:45 - Radio2 Social Club	10:40 - Elisir	10:54 - TG5 - ORE 10	12:17 - GRANDE FRATELLO
08:55 - Rai Parlamento Telegiornale	09:55 - Meteo 2	11:55 - Meteo 3	10:57 - GRANDE FRATELLO	12:25 - STUDIO APERTO
09:00 - Tg1 L.I.S.	10:00 - Tg2 Italia Europa	12:00 - Tg3	13:00 - TG5	12:58 - METEO.IT
09:50 - Storie italiane	10:55 - Tg2 Flash	12:25 - Tg3 Fuori Tg	13:39 - METEO.IT	13:00 - GRANDE FRATELLO
11:55 - E' sempre mezzogiorno	11:00 - Rai Tg Sport Giorno	12:45 - Quante storie	13:41 - GRANDE FRATELLO	13:16 - SPORT MEDIASET - ANTICIPAZIONI
13:30 - Tg1	11:10 - I fatti vostri	13:15 - Passato e presente	13:45 - BEAUTIFUL - 1aTV	13:21 - SPORT MEDIASET
14:05 - La volta buona	13:00 - Tg2 Giorno	14:00 - Tg Regione	14:10 - ENDLESS LOVE - 1aTV	14:05 - I SIMPSON - BART IL GRANDE
16:00 - Il Paradiso delle Signore 8 - Daily 6	13:30 - Tg2 Costume e Societa'	14:20 - Tg3	14:45 - UOMINI E DONNE	15:30 - N.C.I.S. - LOS ANGELES - IL GUASTAFESTE
16:50 - Che tempo fa	13:50 - Tg2 Medicina 33	14:45 - Meteo 3	16:10 - AMICI DI MARIA	17:20 - THE MENTALIST - ROSSO PAURA
16:55 - Tg1	14:00 - Ore 14	14:50 - Tgr Leonardo	16:40 - LA PROMESSA - PRIMA PARTE - 1aTV	18:16 - GRANDE FRATELLO
17:05 - La vita in diretta	15:25 - Bella - Ma'	15:05 - Tgr Piazza Affari	18:45 - AVANTI UN ALTRO	18:21 - STUDIO APERTO LIVE
18:45 - L'eredita'	17:00 - Radio2 Happy Family	15:15 - Tg3 L.I.S.	19:42 - TG5 - ANTICIPAZIONE	18:29 - METEO
20:00 - Tg1	18:00 - Rai Parlamento Telegiornale	15:20 - Rai Parlamento Telegiornale	19:43 - AVANTI UN ALTRO	18:30 - STUDIO APERTO
20:30 - Cinque minuti	18:10 - Tg2 L.I.S.	15:25 - La seconda vita - Il paradiso puo' attendere	19:57 - TG5 PRIMA PAGINA	18:59 - STUDIO APERTO MAG
20:35 - Affari tuoi	18:15 - Tg2	16:00 - Aspettando Geo	20:00 - TG5	19:30 - C.S.I. - SCENA DEL CRIMINE - CON DOLCEZZA
21:30 - Al posto tuo	18:35 - Rai Tg Sport Sera	17:00 - Geo	20:27 - METEO.IT	20:30 - N.C.I.S. - UNITA' ANTICRIMINE - IL COLLEZIONISTA
23:10 - Porta a Porta	18:55 - Meteo 2	19:00 - Tg3	20:29 - STRISCINA LA NOTIZINA - LA VOCINA DELLA VEGGENZINA	21:20 - LE IENE
00:55 - Viva Rai 2! ...e un po' anche Rai 1	19:00 - NCIS	19:30 - Tg Regione	21:00 - CHAMPIONS LEAGUE - BARCELLONA - NAPOLI	01:05 - GIOCO SPORCO
01:50 - Sottovoce	19:40 - S.W.A.T.	20:00 - Blob	23:00 - CHAMPIONS LIVE	02:05 - THE GOLDBERGS - IL PEGGIOR GRINCH DI SEMPRE
02:20 - Che tempo fa	20:30 - Tg2	20:20 - Caro Marziano	00:00 - X-STYLE	02:35 - STUDIO APERTO - LA GIORNATA
02:25 - Rai - News24	21:00 - Tg2 Post	20:40 - Il cavallo e la torre	00:40 - TG5 - NOTTE	02:47 - SPORT MEDIASET - LA GIORNATA
	21:20 - Dalla strada al palco	20:50 - Un posto al sole	01:14 - METEO.IT	03:02 - CELEBRATED - ROBIN WILLIAMS
	23:35 - Stasera c'e' Cattelani su Rai2	21:20 - Petrolio	01:15 - STRISCINA LA NOTIZINA - LA VOCINA DELLA VEGGENZINA	03:45 - MAYDAY: AIR DISASTER - THE ACCIDENT FILES II - IL SILENZIO RADIO
	00:45 - Generazione Z	23:00 - La confessione	01:41 - UOMINI E DONNE	04:29 - MIKE & MOLLY - QUANDO MOLLY E' FUORI CITTA'
	01:50 - Meteo 2	00:00 - Tg3 Linea Notte	03:03 - SOAP	05:29 - THE MIDDLE - IL REGALO GIUSTO PER MAMMA
	01:55 - I lunatici	01:00 - Meteo 3		
	02:30 - Appuntamento al cinema	01:05 - Rai Parlamento Tg Magazine		
	02:35 - Casa Italia	01:15 - Sorgente di vita		
	03:55 - L'odore della notte	01:45 - Sulla via di Damasco		
	05:30 - Zio Gianni	02:20 - Rai - News24		

la Voce
 La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
 Francesco Rossi

EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE: VIA DELLA GIULIANA, 27 00195 ROMA

SEDE OPERATIVA: via Alfana 39 00191 Roma

email: info@quotidianolavoce.it
 redazione.lavoce@live.it
 www.quotidianolavoce.it

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R. via Alfana 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma: numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

Note legali

Impegno Sociale soc. coop.

Sei un utente del quotidiano "la Voce" sulle leggi: Via della Giuliana, 27 00195 Roma - sede operativa: via Alfana, 39 00191 Roma.

Le foto riprodotte in questo quotidiano provengono in prevalenza da Internet e sono pertanto ritenute di dominio pubblico. Gli autori delle immagini o i soggetti coinvolti possono in ogni momento chiederne la rimozione, scrivendo al seguente indirizzo: info@quotidianolavoce.it.

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente

Il film da 958 milioni di dollari di incasso porta a casa 7 statuette su 13 nomination

Poche sorprese alla notte degli Oscar

Trionfo annunciato di "Oppenheimer"

Era già tutto previsto. Così è stato a Los Angeles nella notte degli Oscar. 'Oppenheimer' è l'asso pigliatutto con sette statuette su 13 nomination: film, regia, attori maschili protagonista (Cillian Murphy) e non protagonista (Robert Downey Jr.), miglior montaggio, colonna sonora e fotografia. Nessuna sorpresa, come scontata appariva la vittoria di Da'Vine Joy Randolph miglior attrice non protagonista in 'The Holdovers - lezioni di vita' e quella di 'La zona d'interesse' di Jonathan Glazer come miglior film internazionale dove ha prevalso come previsto su 'Io capitano' di Matteo Garrone. Uniche sorprese, non per gli appassionati ma per i bookmaker, le vittorie di Emma Stone come miglior attrice protagonista per 'Povere creature!' (la prima under 35 a vincere due volte la statuetta) e dell'83enne Hayao Miyazaki per la regia del miglior film d'animazione, 'Il ragazzo e l'aerone'. Due premi meritatissimi e non previsti. Nella notte di Los Angeles Christopher Nolan ha sfatato un tabù: non aveva mai vinto un Oscar malgrado due candidature per il miglior film ('Inception' e 'Dunkirk'), una per la regia ('Dunkirk') e due per la sceneggiatura originale ('Inception' e 'Dunkirk'). Adesso in un sol colpo realizza una doppietta storica che lo consacra - anche agli Oscar - come uno dei più grandi registi contemporanei: miglior regia e miglior film per 'Oppenheimer'. Il trionfo agli Oscar per Nolan si aggiunge adesso al successo al box office di 'Oppenheimer': il suo film ha incassato 958 milioni di dollari e adesso, dopo il trionfo agli Oscar, sembra destinato a superare i due film della serie 'Il Cavaliere oscuro' che hanno incassato poco più di un miliardo di dollari. Sarà il film più premiato e di maggior successo commerciale del cinema inglese. Con 'Oppenheimer', inoltre si sana un'altra ingiustizia: Robert Downey Jr. ha ricevuto, seppure come attore non protagonista, un premio Oscar 31 anni dopo quello che l'Academy diede quasi a titolo risarcitorio ad Al Pacino ('Scent of a woman') preferendolo al giovane Downey Jr. autore di un'interpretazione magistrale in 'Charlot' di Sir. Richard Attenborough (per cui vinse comunque il Bafta). È stata la prima volta anche per Cillian Murphy, attore presente in tanti film di Christopher Nolan, vincitore come miglior attore protagonista alla sua prima candidatura. Nella notte degli Oscar che ha visto un'altra vittoria annunciata, quella di Billie Eilish per la miglior canzone



('What Was I Made For?' di 'Barbie'), mattatore è stato Ryan Gosling, candidato come miglior attore non protagonista per 'Barbie' che ha cantato, ballato e intrattenuto i presenti sul palco accanto al presentatore della serata, Jimmy Kimmel, si alternavano ex premi Oscar e star. In una cerimonia insolitamente poco politicizzata, le star si sono comunque espresse contro la guerra in Medio Oriente e molti artisti uomini hanno indossato spille rosse a simboleggiare la richiesta del cessate il fuoco a Gaza. Poi, sul palco, il regista inglese Jonathan Glazer, Oscar per 'La zona d'interesse', ha fatto un discorso politico. "Il nostro film - ha detto - mostra il peggio verso cui può portare la disumanizzazione. Ora siamo qui come uomini che rifiutano che il loro essere ebrei e l'Olocausto vengano deviati da un'occupazione che ha portato al conflitto così tante persone innocenti". "Le vittime del 7 ottobre in Israele o degli attacchi in corso a Gaza, tutte sono vittime di questa disumanizzazione", ha riba-

dito. L'intervento politico più forte, però, è stato quello del regista e giornalista dell'Associated Press, l'ucraino Mstyslav Chernov, vincitore nella categoria miglior documentario per '20 Days in Mariupol', girato nel 2023 e che racconta l'assedio alla città ucraina di Mariupol, che ha detto che avrebbe voluto "poter scambiare questo premio con il fatto che la Russia non avesse mai attaccato l'Ucraina, non avesse mai occupato le nostre città, mai ucciso decine di migliaia di miei connazionali ucraini, ma io non posso cambiare la storia - ha aggiunto - però tutti noi possiamo fare in modo che questa vicenda venga raddrizzata e la verità possa prevalere. E che le persone di Mariupol che hanno dato la loro vita non vengano mai dimenticate perché il cinema crea i ricordi e i ricordi creano la storia", ha concluso. In un'edizione non memorabile, senza grandi momenti di spettacolo o colpi di scena, c'è stata solo una battuta politica fatta sul finire della cerimonia da Jimmy Kimmel che ha

risposto con una battuta alle critiche lanciate da Donald Trump sulla sua conduzione. Leggendo una serie di passaggi del post pubblicato su Truth dal tycoon, in cui aveva definito Kimmel "il peggiore conduttore" agli Oscar, il comico ha risposto: "Grazie per aver seguito la serata, sono sorpreso che lei sia ancora in piedi, non è tardi in prigione?".

Oppenheimer

'Oppenheimer' di Christopher Nolan sbanca gli Oscar: la pellicola porta a casa 7 statuette su 13 candidature, ma tutte le più importanti - film, regia, attori maschili protagonista e non protagonista - e aggiunge premi prestigiosi a quello già assegnato dal pubblico. Basato sul libro vincitore del premio Pulitzer 'American Prometheus: The Triumph and Tragedy of J. Robert Oppenheimer' di Kai Bird e Martin J. Sherwin, frutto di due decenni di ricerche, il film di Christopher Nolan parla di una delle figure più geniali e controverse del XX secolo considerato il padre della bomba atomica. In 'Oppenheimer' Nolan racconta in un film di tre ore, per metà in bianco e nero che ha incassato quasi un miliardo di dollari (958 milioni), la parabola e i dilemmi morali del grande fisico che fu a capo del Progetto Manhattan, attivato in gran segreto dagli Usa nel 1942, in piena Seconda guerra mondiale, mentre le sorti del conflitto sembravano ancora favorire al Germania nazista. Il governo americano scelse il brillante scienziato, nato nel 1904 da genitori tedeschi di origini ebraiche, a capo del team riunito nei laboratori di Los Alamos, nel deserto del New Mexico. Un grande organizzatore, carismatico e competente, che paradossalmente fu 'perseguitato' fin dall'inizio della sua missione da

Film internazionale, 'La zona d'interesse' di Jonathan Glazer

Niente da fare per 'Io capitano' di Matteo Garrone: l'Oscar per il miglior film internazionale va come da pronostico a 'La zona d'interesse' del britannico Jonathan Glazer che racconta la vita del comandante di Auschwitz e sua moglie nei pressi del campo di concentramento. Rudolf Hoess e famiglia vivono una vita tranquilla in una tenuta fuori città, tra gioie e problemi quotidiani: lui va al lavoro, lei cura il giardino e i figli giocano tra loro o combinano qualche marachella. C'è un dettaglio però. Accanto a loro, separato solo da un muro, c'è il campo di concentramento di Auschwitz, di cui Hoess è il direttore. "Le vittime del 7 ottobre in Israele e le vittime degli attacchi a Gaza sono tutte vittime di questa disumanizzazione, da una parte e dall'altra". A dirlo, sul palco del Dolby Theatre è Jonathan Glazer, che regala il primo momento di stretta attualità politica. Il regista parla nel ricevere l'Oscar per 'La Zona di Interesse', premiato come miglior film internazionale. La pellicola è ambientata durante l'Olocausto. "Come possiamo resistere?", ha detto Glazer. La vittoria della pellicola ha segnato la sconfitta di 'Io Capitano', di Matteo Garrone, che affronta il tema, anch'esso strettamente attuale, del viaggio di due giovani senegalesi verso l'Italia.



sospetti di tradimento per le sue simpatie per il comunismo. Nel suo team il regista inglese ha voluto alcuni collaboratori storici che, come lui, tornano a casa con l'Oscar: i produttori Emma Thomas e Charles Roven, il direttore della fotografia Hoyte van Hoytema, con cui già aveva girato 'Interstellar', 'Dunkirk' e 'Tenet'. E Jennifer Lame per il montaggio e il compositore Ludwig Goransson (già Oscar per 'Black Panther'). Oltre al neo premio Oscar Cillian Murphy, 'Oppenheimer' ha un grande cast, a partire da Robert Downey Jr. (anche lui premiato con l'Oscar) nei panni del capo della Atomic Energy Commission, Lewis Strauss. Poi Emily Blunt nella parte della moglie del fisico, Matt Damon in quelli del generale che diresse il Progetto Manhattan, Leslie Groves, e Florence Pugh nei panni di Jean Tatlock, l'amante dello scienziato, oltre a Gary Oldman nel ruolo del presidente Harry Truman (poco più di un cameo, ma davvero magnifico) e Kenneth Branagh in quello di Niels Bohr, il padre della fisica quantistica. Nel suo film, Christopher Nolan traccia un ritratto a volte un po' didascalico e non privo di qualche inesattezza o omissione (il rapporto con Albert Einstein un po' esa-

gerato e quello con Enrico Fermi troppo sottovalutato) di Robert Oppenheimer, unica persona, il solo scienziato, in grado secondo il generale di brigata Leslie Groves che lo scelse come direttore del laboratorio della bomba di motivare gli scienziati di Los Alamos e di farsi seguire nel progetto forte del suo carisma e della sua tenacia. Oppenheimer colpì il generale per l'ampiezza delle sue conoscenze e, soprattutto, per quella che Groves considerava la sua praticità. Più di ogni altro scienziato con cui il generale aveva parlato, Oppenheimer sembrava capire cosa bisognava fare per passare da teorie astratte ed esperimenti di laboratorio alla realizzazione di una bomba nucleare. Una cosa che tra tutti aveva capito forse il solo generale Groves che difese sempre Oppenheimer dagli attacchi di FBI, servizi segreti e fanatici anticomunisti che ne chiedevano la sostituzione. Groves sapeva bene che Oppenheimer era un uomo eccezionale perfetto per guidare il laboratorio. Non si trattava solo di un problema di fisica, infatti, bisognava realizzare un'impresa ingegneristica senza precedenti, che doveva progredire mentre si stavano ancora risolvendo i problemi teorici di base. Oppenheimer riteneva che

Tutti i premi della 96^a edizione

'Oppenheimer' di Christopher Nolan è il trionfatore dell'edizione n.96 degli Oscar. Una vittoria annunciata per la pellicola sul papà della bomba atomica che porta a casa 7 statuette, tra cui miglior film, regia e attori maschili, protagonista e non protagonista.

Ecco tutti i premi:

- MIGLIOR FILM - "Oppenheimer" prodotto da Emma Thomas, Charles Roven e Christopher Nolan;
- MIGLIORE REGIA - Christopher Nolan per "Oppenheimer";
- MIGLIORE ATTORE PROTAGONISTA - Cillian Murphy per "Oppenheimer";
- MIGLIORE ATTRICE PROTAGONISTA - Emma Stone per "Povere creature!";
- MIGLIORE ATTRICE NON PROTAGONISTA - Da'Vine Joy Randolph per "The Holdovers - lezioni di vita";
- MIGLIORE ATTORE NON PROTAGONISTA - Robert Downey Jr. per "Oppenheimer";
- MIGLIORE SCENEGGIATURA ORIGINALE - "Anatomia di una caduta" scritto da Justine Triet e Arthur Harari;
- MIGLIORE SCENEGGIATURA NON ORIGINALE - "American Fiction" scritto per lo schermo di Cord Jefferson;
- MIGLIOR FILM INTERNAZIONALE - "La zona d'interesse" di Jonathan Glazer (Regno Unito);
- MIGLIOR FILM D'ANIMAZIONE - "Il ragazzo e l'airone" Hayao Miyazaki e Toshio Suzuki;
- MIGLIORE FOTOGRAFIA - "Oppenheimer" Hoyte van Hoytema;
- MIGLIORE SCENOGRAFIA - "Povere creature!" Production Design: James Price e Shona Heath; Set Decoration: Zsuzsa Mihalek;
- MIGLIOR TRUCCO E ACCONCIATURA - "Povere creature!" Nadia Stacey, Mark Coulier e Josh Weston;
- MIGLIOR MONTAGGIO - "Oppenheimer" Jennifer Lame;
- MIGLIORE COLONNA SONORA - "Oppenheimer" Ludwig Goransson;
- MIGLIORE CANZONE - "What Was I Made For?" di "Barbie", parole e musica di Billie Eilish e Finneas O'Connell;
- MIGLIORI EFFETTI SPECIALI - "Godzilla Minus One" Takashi Yamazaki, Kiyoko Shibuya, Masaki Takahashi e Tatsuji Nojima;
- MIGLIOR SONORO - "La zona d'interesse" Tarn Willers e Johnnie Burn;
- MIGLIORI COSTUMI - "Povere creature!" Holly Waddington;
- MIGLIOR DOCUMENTARIO - "20 Days in Mariupol" Mstyslav Chernov, Michelle Mizner e Raney Aronson-Rath;
- MIGLIOR CORTOMETRAGGIO DOCUMENTARIO - "The Last Repair Shop" Ben Proudfoot e Kris Bowers;
- MIGLIOR CORTOMETRAGGIO - "La meravigliosa storia di Henry Sugar" Wes Anderson e Steven Rales;
- MIGLIOR CORTOMETRAGGIO D'ANIMAZIONE - "War Is Over! Inspired by the Music of John & Yoko" di Dave Mullins e Brad Booker.



in Breve



Garrone: "Grazie per chi ha tifato, il viaggio continua"

"È stato un viaggio fantastico, una grande avventura. Ringrazio tutti coloro che ci hanno supportato in Italia in questo periodo, che hanno tifato per noi, i partner produttivi Rai Cinema e Pathè, il Mic, e tutti coloro che hanno seguito il film e lo hanno amato. Tutte le persone che lo hanno visto nei cinema del mondo e ci hanno regalato grandi emozioni. E il viaggio non finisce qui perché ad aprile andremo in Senegal dove tutto è iniziato e porteremo il film nei villaggi più remoti con degli schermi mobili". Lo ha detto Matteo Garrone, regista del film 'lo Capitano', a Los Angeles dopo la cerimonia degli Oscar 2024.

Emma Stone miglior attrice protagonista per "Povere creature!"



Emma Stone vince il suo secondo Oscar come migliore attrice protagonista di 'Povere creature!' di Yorgos Lanthimos. Premiata per il suo ruolo nel film che racconta l'incredibile storia e la fantastica evoluzione di Bella Baxter, una giovane donna riportata in vita dal brillante e poco ortodosso scienziato Dr. Godwin Baxter. Nata il 6 novembre 1988 in Arizona (sud-ovest), Emily Jean Stone - questo il suo vero nome - è stata inizialmente incoronata da Hollywood come "ragazza della porta accanto", l'archetipo dell'eroina tratta dalla vita quotidiana. Un genere che sembrava adattarsi al suo carattere volubile e alla sua storia personale. Giovannissima, scopre la commedia come modo per placare la sua angoscia malata. A 14 anni realizza un video di presentazione per convincere i genitori a lasciare il liceo e a trasferirsi con la madre a Los Angeles per intraprendere una carriera. Fa una serie di

audizioni, studia per corrispondenza e lavora in una panetteria per cani. Approda sul grande schermo con commedie demenziali come "SuperGrave" (2007) e "Benvenuti a Zombieland" (2009), ma la sua carriera decolla nel 2011 con commedie romantiche come "Crazy, Stupid, Love" e "Il colore dei sentimenti". Woody Allen le propone altri film - "Magic in the Moonlight" (2014), "Irrational Man" (2015) - mentre appare come fidanzata di un supereroe nella saga di "The Amazing Spider-Man". Allo stesso tempo, riceve la sua prima nomination all'Oscar, grazie al suo ruolo di ex tossicodipendente e figlia arrabbiata di un regista in "Birdman" (2014). Ma è con il musical "La La Land" di Damien Chazelle che consolida il suo successo interpretando una giovane attrice sulla via di Hollywood, con canzoni e numeri di tip tap. Un'interpretazione al fianco di Ryan Gosling che le vale il primo Oscar come miglior attrice protagonista. Ora arriva il secondo: a 33 anni è la prima attrice under-35 ad aver vinto due volte il premio più importante del cinema hollywoodiano. Sposata con il comico Dave McCary e madre dal 2021, l'attrice sembra ora alla ricerca di ruoli più inaspettati. Di recente ha interpretato Crudelia (2021), in un film che esplora la giovinezza della carismatica cattiva della Disney, e attualmente è impegnata nella serie "The Curse", nei panni di un'ipocrita donna bianca della classe media che si cimenta nella filantropia per diventare famosa.



Cillian Murphy miglior attore protagonista

Cillian Murphy vince l'Oscar per il miglior attore alla sua prima candidatura. Considerato uno dei più grandi attori cinematografici irlandesi, è molto noto per aver interpretato Thomas Shelby nella serie televisiva 'Peaky Blinders'. Uno degli attori più amati da Christopher Nolan, Murphy ha vinto l'Oscar col suo primo ruolo da protagonista in un film del cineasta inglese. Con Nolan ha lavorato anche nella trilogia del Cavaliere oscuro (2005-2012) dove ha interpretato il ruolo del cattivo Spaventapasseri, è poi stato Robert Michael Fischer nel thriller 'Inception' (2010) e un soldato nel dramma storico 'Dunkirk' (2017). Cillian Murphy è nato a Cork ed è cresciuto nel sobborgo di Ballintemple assieme ai fratelli Pa'idi e Arci e alle sorelle Sile e Orla, figli di una insegnante di francese, di origine scandinava, e di un ispettore scolastico statunitense. Dopo gli studi al Presentation Brothers College, ha iniziato a studiare teatro. Inizialmente interessato



alla musica, cantava e suonava il basso in una band alternative rock locale. Il suo primo ruolo importante al cinema è del 2002 quando il regista irlandese Danny Boyle lo scritturò per il ruolo di protagonista nel film '28 giorni dopo', un horror a basso budget che inaspettatamente ottiene grande successo in tutto il mondo. Dopo alcuni ruoli minori in film di Hollywood, nel 2005 riscuote grande plauso da parte della critica per la sua interpretazione in

'Breakfast on Pluto' di Neil Jordan per cui riceve anche la sua prima candidatura al Golden Globe. Il 2005 è però anche l'anno della sua interpretazione del villain Spaventapasseri in 'Batman Begins' di Christopher Nolan, col quale inizia un sodalizio che sfocerà nell'Oscar 2024 per 'Oppenheimer'. Una curiosità: inizialmente Nolan fece un provino all'attore irlandese per il ruolo principale di Batman ma non lo scelse preferendogli Christopher Bale.

Malgrado ciò, lo chiamo per il cattivo colpito dalla sua bravura. Dal 2013 al 2022 è impegnato nella serie tv della BBC Two, 'Peaky Blinders', nel ruolo di Thomas Shelby, leader dell'omonima gang di matrice criminale, attiva nella Birmingham del 1919. Sei stagioni trasmesse in Italia da Netflix che fanno di Murphy una star internazionale. Murphy è molto amico dei colleghi irlandesi Liam Neeson, Colin Farrell e Jonathan Rhys Meyers.

non ci fosse posto migliore per farlo se non al di fuori delle università, in un laboratorio remoto e centrale. E lo trovò in una zona del New Mexico appena accessibile - un luogo improbabile che Oppenheimer aveva scoperto durante una vacanza a cavallo - che divenne una piccola cittadina abitata dagli scienziati con le loro famiglie e dai militari e non solo un laborato-

rio nucleare avanzato. Fu l'uomo giusto al posto giusto. E al momento giusto. Quando la guerra finì, però, l'incantesimo si ruppe. Ora il nemico era l'Unione Sovietica e gli appelli di Oppenheimer a evitare la resa dei conti termonucleare condividendo la tecnologia e rinunciando alla bomba all'idrogeno furono usati dai suoi avversari per etichettarlo

come un comunista. Emblematico l'incontro col presidente Truman al quale disse di sentirsi "le mani sporche di sangue". Una frase che Truman non capì e che di fatto rappresentò una sorta di congedo dall'esercito parte di quello che il presidente definì "scienziato piagnucoloso". Oppenheimer passò dall'essere il salvatore della patria (e della democrazia)

a quel sospetto di alto tradimento. Si fece appello infatti ai suoi trascorsi in cui risultava simpatizzante del Partito comunista seppure non fosse mai stato un suo membro. Suo grande accusatore fu Lewis Strauss, presidente della Commissione per l'energia atomica degli Stati Uniti che successivamente (e si vede nel film), causò una lunga battaglia politica per la nomina

a Segretario al Commercio da parte di Eisenhower nel 1959, al termine della quale Strauss non fu confermato dal Senato degli Stati Uniti per 3 voti di scarto, due dei quali dei futuri Presidenti John F. Kennedy e Lyndon B. Johnson. Nella sua guerra 'personale' contro Oppenheimer, Strauss svolse anche delle 'udienze di sicurezza' ma non emerse alcuna prova

che Oppenheimer avesse compiuto atti di spionaggio. Alla fine una commissione per il personale della Commissione per l'Energia Atomica concluse che era un cittadino leale. Ma non era al di sopra di ogni sospetto. Questo è stato sufficiente per privarlo dell'autorizzazione di sicurezza e per sottoporlo a numerosi processi a fine della guerra.



MISSION

La STE.NI. srl ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE

La STE.NI. srl opera sull'intero territorio nazionale. La sede legale è a **Roma**, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di manutenzioni ed alla realizzazione di impianti tecnologici. La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'intero del cantiere navale di **Genova Sestri Ponente**, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.

La storia di STE.NI. srl fonda le sue radici sulla passione, l'esperienza e la dedizione dei propri soci fondatori i quali, forti di un bagaglio tecnico acquisito durante le precedenti esperienze, nell'anno 1997 decidono di fondare una azienda specializzata nella realizzazione, installazione, gestione e manutenzione di impianti tecnologici. Oggi STE.NI. srl si posiziona sul mercato come lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici.

Grazie all'ampiezza del proprio portafoglio di soluzioni, prodotti e servizi, all'integrazione verticale delle proprie professionalità e risorse umane, ed alla dotazione strumentale di cui dispone, costituisce un punto di riferimento per la progettazione, installazione e manutenzione di soluzioni impiantistiche tecnologicamente avanzate.



IMPIANTI MECCANICI

Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti meccanici



IMPIANTI IDRICI

Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti idrici e di scarico



IMPIANTI ELETTRICI

Progettazione, installazione e manutenzione di impianti elettrici civili ed industriali



IMPIANTI SPECIALI

Progettazione, installazione e manutenzione di impianti speciali



IMPIANTI NAVALI

Costruzioni metalliche e non per cantieri navali e realizzazione di impianti meccanici



RICERCA & SVILUPPO

Progettazione e realizzazione di apparecchiatura innovativa per il restauro